L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 150 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 — SABATO 28 GIUGNO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel 21664 - 21665

In cinque giorni di battaglia
le armate che combattono contro l'U.R.S.S.
hanno già conseguito successi decisivi

Anche l'Ungheria è scesa in campo

Il valore della partecipazione italiana

BERLINO, 27 sera

Tutta la stampa mette nel massimo rilievo la notizia dell'ispezione effettuata dal Duce al Corpo di spedizione italiano prescelto per essere inviato sul fronte russo. I giornali scrivono che i soldati d'Italia battendosi al fianco dei camerati tedeschi contro il nemico della civiltà europea sapranno ancora una volta coprirsi di gloria.

Le *Meunchner Neueste Nachrichten*, in una lunga corrispondenza romana, mettono in rilievo lo storico antagonismo fra Roma e Mosca. Il giornale sottolinea che in tutta Italia la campagna contro la Russia è profondamente sentita quale una crociata della civiltà. Le premesse spirituali di questo sentimento riposano sul fatto che la ragione dell'antagonismo non è data dal solo antibolscevismo. La lotta spirituale che trova il suo più potente elemento nell'antibolscevismo è completata dalla lotta contro lo imperialismo russo nei Balcani e nel Mediterraneo orientale di fronte a cui l'Italia è sempre stata sensibilissima trattandosi di interferenze nel proprio spazio vitale.

Un luogo comune sfatato

Il *Voelkischer Beobachter* esamina gli sviluppi che si profilano nella guerra sull'esteso spazio territoriale russo, sviluppi che già molte volte sono stati argomento di considerazioni e studi militari.

Il giornale — sfatato anzitutto il luogo comune della impenetrabilità dello spazio russo — ricorda i periodi di dominio polacco a Mosca e le campagne di Carlo XII di Svezia. In quanto alla campagna napoleonica del 1812, si rimarca che la sconfitta francese fu dovuta ad una serie di circostanze e soprattutto al precedente logoramento delle forze napoleoniche in Spagna. Lo spazio dominato militarmente dalle Potenze dell'Asse nell'Europa sudorientale dopo la campagna balcanica risponde all'incirca all'estensione della parte principale della Russia europea e la distanza in linea retta tra le foci del Danubio e Batum non è maggiore di quella fra Belgrado ed Atene e quella fra Memel e Leningrado è pari a quella dal punto di potenza della campagna di occidente alle foci della Loira.

Per di più l'ampiezza dello spazio permette in questa guerra alla tattica, alla strategia ed all'organizzazione militare di svilupparsi e valorizzarsi completamente con grave danno per l'avversario.

Verso operazioni su larga scala

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricorda che dall'inizio delle operazioni sul fronte sovietico sono state affondate navi britanniche per 97.300 tonnellate, mentre le profezie di Churchill in merito alle grandi azioni offensive che avrebbe dovuto scatenare la R. A. F. contro i centri industriali della Germania si sono risolte in successi per la difesa antiaerea tedesca. Dal 18 al 25 giugno, infatti, sono stati abbattuti 136 apparecchi inglesi, mentre nello stesso periodo di tempo sono andati perduti solo 35 apparecchi tedeschi.

Nessuno è così ingenuo da sottovalutare la forza spiegata dal nuovo nemico sul fronte orientale — scrive un altro giornale — dove è stata ammassata la maggior parte delle migliori divisioni russe. Tuttavia l'offensiva germanica ha già profondamente intaccato questo formidabile spiegamento con una tattica che si è rivelata infallibile in tutte le altre vittoriose campagne.

«Dopo la favorevole decisione di alcune azioni di frontiera — scrive a sua volta la *Boersen Zeitung* — si stanno ora creando le premesse per lo sviluppo di operazioni su larga scala».

Un Libro bianco finlandese

I giornali mettono in rilievo un significativo episodio che illustra l'atteggiamento russo prima della dichiarazione di guerra.

Alcuni commissari sovietici, rivoltisi ad un gruppo di minoranze tedesche in Lituania all'epoca dell'emigrazione, avrebbero loro fatto capire l'inutilità del loro trasferimento poichè tanto in sei mesi i russi sarebbero stati a Berlino.

In merito ai continui attacchi operati dai bolscevichi ai danni dell'indipendenza del popolo finlandese, un Libro Bianco pubblicato dal Governo di Hensinki informa che in questi ultimi tempi vennero registrate non meno di 199 violazioni di territorio da parte dei sovieti.

L'esercito slovacco
ha varcato la frontiera

BRATISLAVA, 27 sera

Questi giornali dànno un largo rilievo alle notizie ed ai commenti pubblicati dalla stampa italiana circa la partecipazione slovacca alla guerra contro l'U. R. S. S. ed esprimono profonda soddisfazione per l'apprezzamento italiano.

Il Ministro della Guerra e comandante delle Forze armate, generale Catlos, ha emanato un ordine del giorno alle truppe accennando all'inizio nell'Oriente europeo di quella che egli chiama la «più grande battaglia della storia», contro il bolscevismo rosso, il quale, dopo aver resa schiava la Russia, costituiva un pericolo mortale per tutta l'Europa.

Il Ministro rende noto come reparti slovacchi abbiano già passato il confine unendosi ai camerati tedeschi nel combattere i bolscevichi

«Non si tratta di una lotta contro il popolo russo e neppure contro lo slavismo — dice il proclama; — questi sono pretesti con cui operano delittuosamente i nostri avversari per seminare l'inquietudine del popolo».

L'ordine del giorno si conclude incitando i soldati a mostrare valore combattivo, fedeltà agli alleati e ad adempiere al dovere verso l'Europa.

L'intero Corpo della gioventù Hlinka con i suoi comandanti ha chiesto di essere esonerato dal servizio per partecipare alla guerra contro il bolscevismo.

Lo stato d'animo inglese
visto attraverso le lettere trovate in tasca ai prigionieri di Sollum

ZONA DI OPERAZIONI, 27

(Da uno degli inviati speciali dell'*Agenzia Stefani*):

Anche i prigionieri da noi fatti nella battaglia vittoriosa di Sollum, come nelle battaglie e negli scontri precedenti, appartengono alle razze più disparate. Questa volta però il nucleo preponderante è costituito da inglesi e, in senso ristretto, particolarmente da scozzesi catturati coi carri armati. E' noto il fatto che l'ultima battaglia si è svolta prevalentemente tra mezzi corazzati.

Fra questi prigionieri non mancano, naturalmente, oltre agli inglesi, i rappresentanti di altre terre e latitudini; vi si trovano indiani, canadesi, alcuni greci e perfino due militari di nazionalità ex polacca: un maggiore e un sottufficiale.

Di particolare interesse sono le lettere trovate indosso ai prigionieri inglesi spedite dall'Inghilterra nei mesi di marzo ed aprile. Tali lettere sono quasi tutte dense di considerazioni pessimistiche e pervase da una sola nota dominante: la sempre maggiore gravità della situazione. In queste lettere inviate dalle famiglie ai combattenti sono descritte a tinte fosche le sempre più gravi difficoltà nelle quali si dibatte l'Inghilterra sotto i micidiali effetti del blocco dell'Asse e specialmente vengono espresse tormentose preoccupazioni per la sempre più sensibile rarefazione dei generi di prima necessità e dei mezzi di alimentazione.

Un altro argomento trattato diffusamente e con espressioni di preoccupazione, è quello della disorganizzazione economica e della depressione psicologica provocata dagli incessanti bombardamenti della aviazione germanica. In quasi tutte le lettere si manifesta un senso accentuato di smarrimento e di demoralizzazione.

BOLLETTINO N. 387

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale i bombardieri dell'Asse hanno continuato a martellare posizioni e impianti logistici della piazza di Tobruk. La caccia ha mitragliato automezzi ed attendamenti nei pressi di Sidi el Barrani. E' stato abbattuto un « Hurricane ».

Nell'Africa Orientale tentativi nemici di forzare il fiume Didessa (Galla e Sidamo) sono stati stroncati. (Stefani).

"Non si perde tempo,,

ROMA, 27 sera

Circa gli avvenimenti militari sul fronte russo, sotto il titolo «Sviluppi», il Direttore del *Giornale d'Italia* scrive:

« I comunicati del Comando supremo tedesco continuano ad essere eccezionalmente sobri e riservati sul corso delle operazioni che si svolgono sul fronte della Russia sovietica. Pletorici, se pure già meno baldanzosi, continuano invece ad essere i comunicati del Comando russo. Promettenti e fiduciose, se pure generiche, sono le notizie date dai giornali britannici ed americani dei bellicisti. Tutto comincierà ad essere chiaro nella sostanza fra pochi giorni. Non è necessario, per la propaganda dell'Asse, affrettarsi a gettare notizie che confortino i popoli combattenti contro i rossi. Non v'è bisogno di una tale propaganda. I popoli sono sicuri della potenza armata dell'Asse, del successo delle sue imprese. Oggi si può solo dire che le grandi masse sono già a contatto e che secondo i calcoli degli osservatori britannici cinque milioni di uomini sono già nella mischia su un fronte di 2500 Km. di lunghezza. Si può aggiungere che l'ala tedesca è sempre superba e risolutiva. Si può precisare che la tattica del Comando tedesco nella rapida guerra motorizzata continua a svolgersi con successo nei suoi ampi disegni avvolgenti e nelle sue sincrone puntate di sfondamento su più settori del lunghissimo fronte. Due mondi, due regimi politici e militari, coi loro risultati maturati nella coscienza e nella preparazione dei popoli, stanno di fronte. Questa nuova fase chiarificatrice della guerra europea deve essere anche il collaudo di tali opposti valori nei quali dovrà individuarsi la nuova Europa di domani. Fra giorni, dunque, il grande pubblico potrà cominciare a vedere chiaro. Apprenderà grandi cose. Non si perde tempo. Mentre le forze dell'Asse non concedono il desiderato respiro all'Inghilterra, le forze della Germania e degli alleati già impegnate non danno neppure respiro e manovra facile alla ritirata sempre più ardua del Comando rosso. La guerra della liberazione — conclude il Giornale d'Italia *— avanza dura e imponente ».*

Episodi di uno storico duello

BERLINO, 27 sera

Neanche oggi le informazioni ufficiali sull'andamento delle operazioni belliche contro la Russia sono molto abbondanti. Un rigoroso riserbo — di cui ben si comprendono le ragioni — impone di attendere il momento conveniente per le precisazioni più interessanti.

Intanto negli ambienti militari si conferma che lo sviluppo pratico del piano strategico germanico ha già portato a risultati di grande importanza.

Si sa che anche ieri e la scorsa notte sono continuate le azioni in grande stile dell'aviazione germanica, che ha bombardato numerosi aeroporti sovietici, distruggendo un gran numero di apparecchi al suolo e ha spezzonato colonne motorizzate nemiche distruggendo carri armati, automezzi e cannoni, nonchè baraccamenti e depositi di carburante.

Come si apprende da fonte autorizzata, durante gli ultimi giorni, gli attacchi dell'arma aerea tedesca sono stati diretti con particolare violenza ed efficacia contro impianti industriali di Leningrado dove sono state causate gravi distruzioni. A Leningrado sorgono, come è noto, grandi acciaierie, fabbriche di armi, di pezzi di aeroplano e fabbriche di munizioni.

Il numero dei velivoli sovietici finora distrutti è considerevole e, come nota la Boersen Zeitung, *organo delle Forze armate, «l'aviazione russa è così indebolita da essere costretta a tenersi soltanto sulla difensiva. Cosa ciò significa per il proseguimento della lotta non c'è bisogno di spiegarlo a chi non abbia dimenticato le esperienze della campagna d'Occidente. Anche le azioni terrestri proseguono vittoriosamente e la fanteria segue le colonne celeri penetrate profondamente in territorio nemico, nonostante la tenace resistenza opposta in più punti dai sovietici».*

Il critico militare del Giornale delle dodici *conferma che «tutte le battaglie di frontiera si sono risolte favorevolmente, e l'aviazione sovietica ha subito perdite molto forti».*

Un duello svoltosi tra un cannone anticarro germanico ed un gruppo di carri armati sovietici è descritto da un inviato militare del D. N. B. coi seguenti particolari: Un gruppo di artiglieria anticarro riceve ordine di avanzare sulla strada e di approntare subito un nucleo di difesa al lato della grande arteria. Mentre qualche tempo dopo il cannoncino è piazzato, l'artigliere, un giovane appuntato, e i suoi aiutanti vedono avanzare sei grossi carri armati che nella penombra della sera incipiente non si possono nettamente distinguere. Procedono essi a tutta velocità. Quando il primo dei sei carri armati, arrivato a circa cento metri dalla batteria, è identificato questo incomincia ad aprire il fuoco. Con mirabile prontezza e precisione l'appuntato spara un primo centralissimo colpo contro il carro nemico che s'impenna rovesciandosi nel fossato. Il cannoncino ripete, quindi, i suoi colpi con una precisione matematica, facendo così rallentare gli altri carri armati nemici che volevano tentare di spingersi avanti.

Due altri colpi centrati e due carri armati; i più prossimi, restano immobilizzati.

Gli altri tre tentano di ripararsi dietro a quelli che stanno davanti, ma trovano improvvisamente la via sbarrata. Nel trambusto che ne succede, gli artiglieri tedeschi hanno buon gioco per prendere di mira, da brevissima distanza, gli altri carri armati superstiti che in pochi minuti fanno la fine dei loro compagni. Nel giro di un quarto d'ora — afferma il corrispondente di guerra — sei grossi carri armati sovietici erano stati messi fuori combattimento. L'appuntato è stato promosso sottufficiale per merito di guerra.

Dalle località conquistate, soprattutto dalla Lituania, giungano sempre nuove notizie sulle violenze e sulle brutalità commesse dai bolscevichi durante il breve periodo della loro occupazione.

Il bollettino tedesco

BERLINO, 27 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

I primi cinque giorni di operazioni hanno dimostrato che le Forze armate sovietiche erano pronte per l'attacco contro l'Europa centrale. Anche in quell'arco che la frontiera segue intorno a Leopoli e che si spinge verso occidente e nella zona intorno a Bialystock, che, fin dall'inizio erano state escluse dai piani di manovra, i nostri reparti hanno trovato forti ammassamenti di truppe d'assalto sovietiche. Fin dai primi scontri di confine, le nostre truppe hanno quindi cozzato contro l'esercito rosso e l'aviazione sovietica. Le nostre truppe, vittoriose su tutti i fronti, hanno raggiunto grandi, decisivi successi, che verranno quanto prima resi noti.

La Marina da guerra e l'arma aerea del Reich hanno proseguito vittoriosamente la lotta contro la Marina mercantile britannica. Un sottomarino, al comando del capitano di vascello Metzler, ha affondato ad occidente dell'Africa cinque navi mercantili nemiche per la stazza totale di 21,500 tonnellate. Apparecchi da combattimento hanno distrutto la notte scorsa, lungo la costa orientale britannica, tre navi trasporto della stazza totale di 18.000 tonnellate.

Numerosi attacchi aerei sono stati sferrati contro impianti ferroviari alle foci del Tamigi e contro un aeroporto dell'Inghilterra meridionale. E' stato proseguito il collocamento delle mine davanti ai porti britannici.

Una batteria da Marina di lunga gittata ha colpito navi britanniche nel Canale della Manica.

In Africa settentrionale apparecchi da combattimento germanici hanno efficacemente attaccato, nella giornata del 25 giugno, concentramenti di truppe nella zona di Sidi el Barrani e batterie antiaeree presso Tobruk.

Tentativi di attacco di formazioni aeree da combattimento e da caccia sulla costa del Canale della Manica sono stati sventati anche ieri con gravi perdite per il nemico.

In combattimenti aerei e per opera delle batterie delle artiglierie contraeree sono stati abbattuti nove apparecchi nemici; l'artiglieria della Marina ne ha abbattuti altri due. Un caccia sommergibili della Marina da guerra germanica è stato attaccato nel Canale della Manica da due bombardieri britannici che sono stati entrambi abbattuti.

Nella scorsa notte il nemico ha lanciato in varie località della Germania occidentale e settentrionale un esiguo numero di bombe incendiarie e dirompenti che hanno provocato poche vittime tra la popolazione civile, danneggiando qualche casa di abitazione. Caccia notturni ed artiglieria antiaerea hanno abbattuto due degli apparecchi attaccanti. Il capitano Ihlefeld, comandante di un gruppo aereo da caccia, ha raggiunto ieri la sua quarantesima vittoria aerea.

L'avanzata nei territori baltici

BERLINO, 27 sera

Da informazioni diramate dai « D. N. B. » si apprende che l'avanzata dei soldati tedeschi nei territori baltici ha suscitato, in questi giorni, numerose dimostrazioni di simpatia da parte di quelle popolazioni e di riconoscenza per la loro liberazione dal giogo sovietico. (Radio Stefani).

Finzioni sovietiche
verso la Turchia

ISTAMBUL, 27 sera

Il giornale *Vakia* constata che parecchi giorni sono ormai passati dalle rivelazioni del Fuehrer circa le pretese russe sopra gli Stretti, ma tuttavia il Governo sovietico tace.

Il giornale si domanda se tale silenzio debba interpretarsi come una confessione oppure se l'U. R. S. S., tacendo, cerchi di far ritenere insignificante la questione che costituisce invece un interesse vitale per la Turchia. Il *Vakia* ricorda quindi che lo statuto degli Stretti è rivedibile ogni cinque anni, ma mette in evidenza che tuttavia qualunque revisione non potrebbe riguardare una vulnerazione della sovranità della Turchia sopra gli Stretti. Il giornale dice che è quindi legittimo che la Turchia attenda che Mosca rompa il silenzio; se esso fosse mantenuto non costituirebbe certamente una manifestazione dell'amicizia che la Russia ostenta va di avere per la Turchia.

Anche il *Son Posta* si occupa della questione della richiesta russa circa le basi negli Stretti e attribuisce simile ingiustificata richiesta ai desideri dello sfrenato imperialismo dei dirigenti sovietici. Il *Son Posta* constata poi che l'amicizia della Russia verso la Turchia costituiva soltanto una finzione.

IL POPOLO MAGIARO
ha scelto la strada

BUDAPEST, 27 sera

Si comunica ufficialmente che, in seguito agli inqualificabili attacchi aerei svolti ieri dall'aviazione sovietica contro inermi città del Paese, il Governo ungherese considera subentrato lo stato di guerra fra l'Ungheria e l'Unione Sovietica.

Da notizie giunte stamane risulta che gli attacchi di ieri dell'aviazione sovietica contro la città di Kassa hanno avuto proporzioni molto maggiori di quanto si poteva supporre in un primo momento. Gli aviatori russi hanno rinnovato gli attacchi a tre riprese; il primo attacco è stato effettuato da tre apparecchi sovietici con l'emblema mascherato in modo che essi hanno potuto volteggiare nel cielo della città per più di mezz'ora indisturbati. Quando sono riusciti a individuare i bersagli hanno lanciato 27 bombe, 4 delle quali hanno colpito l'edificio delle Poste distruggendo la centrale telefonica e provocando la morte di quattro persone. Altre bombe hanno distrutto numerose case intorno ad una caserma del Reggimento di artiglieria di guarnigione nella città.

In complesso dai rilievi di stanotte risulta che il numero delle vittime è asceso a venti. Si contano inoltre 18 feriti gravi e 23 leggeri.

Alla Camera dei Deputati ha avuto luogo stamane una manifestazione che esprime l'unanime entusiasmo con cui l'opinione pubblica magiara ha accolto l'annuncio dello stato di guerra subentrato tra l'Ungheria e l'Unione Sovietica.

Prima dello svolgimento dell'ordine del giorno ha preso la parola il Presidente della Camera, dichiarando di essere sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Nazione esprimendo il più profondo sdegno per i proditori attacchi dell'aviazione sovietica contro città ungheresi completamente indifese. Ha espresso poi il cordoglio del Parlamento per le vittime ed i loro famigliari.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio, Bardossy, il quale ha detto: « Il Presidente della Camera ha trovato degne parole per stigmatizzare gli inqualificabili attacchi dell'aviazione russa. Da parte mia informo la Camera dei deputati che, in seguito agli attacchi dell'aviazione sovietica, il Governo ungherese considera subentrato lo stato di guerra tra l'Ungheria e la Unione Sovietica.

A questa dichiarazione del Presidente del Consiglio, tutti i deputati presenti, senza distinzione di partito, sono scattati in piedi in una vibrante dimostrazione di entusiastica adesione alle parole del Capo del Governo il quale ha subito aggiunto:

« Le Forze armate ungheresi provvederanno immediatamente alle opportune misure di ritorsione ».

Anche questa affermazione del presidente del Consiglio Bardossy, è stata accolta da unanimi prolungati applausi di tutti i deputati che hanno lungamente inneggiato al Reggente, all'Ungheria, all'esercito nazionale e alle forze armate dell'Asse.

IL VANGELO

QUARTA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Pescatore d'anime

Mentre intorno a Gesù si affollava la gente per udire la parola di Dio, egli stava presso il lago di Genesaret e vide due barche ferme alla riva. I pescatori erano discesi e stavano lavando le reti. Ora, poichè una di quelle barche apparteneva a Simone, entratovi dentro gli chiese di scostarsi un po' da terra; quindi sedutosi ammaestrava dalla barca stessa la folla.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo, e calate le vostre reti per la pesca». «Maestro, rispose Simone, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso niente; pure, su la tua parola calerò la rete».

Così fecero; ed ecco, fu presa tanta quantità di pesce che la rete si rompeva. Allora fecero segno ai compagni dell'altra barca di venire ad aiutarli. Vennero quelli: e tutt'e due le barche furono riempite in modo che quasi affondavano. Vedendo questo, Simon Pietro si gettò ai ginocchi di Gesù e disse: «Signore, allontanati da me, chè io son uomo peccatore». Egli e quanti erano con lui erano storditi dalla presa di pesce che avevan fatta; e così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano compagni di Simone. Ma Gesù disse a questo: «Non temere: d'ora innanzi tu sarai pescatore d'uomini». E tirate a riva le barche, lasciarono ogni cosa e lo seguirono.

(*S. Luca, c. V, 1-11*).

* * *

La coincidenza della IV domenica dopo Pentecoste con la solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, dà all'odierna lettura evangelica il tono della più viva attualità liturgica.

Pietro, dopo Gesù, è il protagonista dell'episodio della pesca miracolosa come è il primo chiaro confessore della Divinità del Cristo.

L'Apostolo che a Gesù, sulla via di Cesarea di Filippo, dirà: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» e in cambio ne riceverà il terribile onore di reggere, quale roccia fondamentale, il peso della Chiesa cristiana, e il potere di serrare e di disserrare le porte del Regno dei Cieli, oggi è colui al quale il Divino Maestro chiede la barca, per evangelizzare le turbe.

Il simbolismo di questo episodio, per mezzo del quale Gesù ammaestra non meno che per mezzo delle parole, è trasparente.

La barca di Simon Pietro, sulla quale Gesù sale, è la Chiesa Cattolica, che continua in nome del Cristo, e per sua virtù e a sua gloria, la evangelizzazione delle folle e la miracolosa pesca delle anime.

Pietro che accoglie Gesù nella sua barca, che dirige al largo e guida i pescatori è il «Papa» che, in nome di Gesù e in qualità di suo Vicario, illumina e dirige la Chiesa, sia docente che discente, siano i pastori che i fedeli. A lui infatti, prima ancora che agli altri Apostoli, Gesù dà la solenne consegna che ne fisserà la missione, per i secoli: «non temere: d'ora innanzi tu sarai pescatore d'uomini».

* * *

La povera barca, con la quale il pescatore, figlio di Giona, tira innanzi la vita, è trasformata, in virtù della presenza del Divino Maestro, in luminosa sorgente di verità: «Gesù dalla barca ammaestrava la folla».

Quella stessa povera barca, esposta a tutti i rischi della navigazione, a tutte le ire dei flutti, diventa, per la parola del Salvatore, mezzo di rifugio sicuro e di vita per le anime.

(E' vero che i pesci non trovano la vita, nella barca dei pescatori; ma il simbolismo ha i suoi lati deboli, come ogni paragone. E del resto Gesù fa chiaramente comprendere di quali pesci intenda parlare, allorchè dice a Pietro: «Sarai pescatore di uomini»).

Quella povera barca di pescatore, abituata a solcare le acque del lago di Galilea, cambia le sue proporzioni e la sua missione, per effetto della parola di Gesù. Sarà ormai la nave della Chiesa che sfiderà i marosi dei secoli e getterà le sue reti nell'ampio mare del mondo, per trarre in salvo le anime.

Cristo, salitovi a poppa una prima volta, non l'abbandonerà più; e la presenza del Signore sarà la garanzia più certa per la sicurezza della sua navigazione; come la parola del Divino Maestro, riecheggiata per sempre dall'alto di quella nave, continuerà per i secoli ad ammaestrare le genti.

* * *

Nè questo magistero sarà senza frutto.

Gli uomini, abbandonati a se stessi, non potranno dare frutti di vita eterna, per quanto s'affannino e s'affatichino. Pietro e i suoi compagni, dopo una intera notte di duro lavoro, debbono confessare a Gesù: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla». Gli accorgimenti umani e tutte le abilità del mestiere non possono nulla, quando si tratta della pesca delle anime.

Gesù solo è il Signore delle anime ed è sulla sua parola che bisogna gettare le reti, se si vuol fare buona pesca.

Egli guida la sua Chiesa con continua assistenza, ed è sempre Lui che dà a Pietro l'ordine di gettare le reti.

L'ossequio al suo comando è la base del successo. La Chiesa non fallisce nel suo magistero, nè lavora invano nell'ampio mare del mondo, perchè è fedele, nella persona di Pietro, agli ordini supremi del suo Divino Maestro. Quando il Signore ha comandato, e Pietro ha gettato la rete, allora la pesca è stata sempre miracolosa.

La storia della Chiesa è la riprova più evidente di quanto è adombrato nell'episodio della pesca miracolosa. Gli Apostoli, questi poveri pescatori sconosciuti al mondo e ai quali il mondo era ignoto, dopo che ebbero ricevuto dal Signore l'ordine di andare per tutta la terra a predicare il Vangelo ad ogni creatura, conquistarono così rapidamente le anime a Cristo, che il fatto si presenta per tutti come un fenomeno senza precedenti nella storia dell'umanità. Il successo è dovuto appunto unicamente all'azione reale, sebbene invisibile, del Cristo, che dà gli ordini a Pietro e ammaestra le folle dall'alto della sua barca.

* * *

La parte di Simon Pietro è di primo piano, nell'episodio della pesca miracolosa.

Egli è oggetto di particolari attenzioni che lasciano chiaramente intravedere la sua futura grandezza e il primato senza equivoci che a lui Gesù concederà sulla strada di Cesarea di Filippo e riconfermerà sulle rive del lago di Tiberiade, dopo la triplice professione di amore al Signore risorto.

A lui Gesù concede l'onore di scegliere la sua barca quale sicuro pulpito per l'annuncio del Vangelo alle genti; a lui dà l'ordine di prendere il largo; a lui fa la solenne promessa d'una missione spirituale senza precedenti: «d'ora in poi sarai pescatore d'uomini».

Davanti a questi segni di particolare attenzione Simon Pietro dà prova di disposizioni degne in tutto del futuro Capo della Chiesa. Egli mostra un coraggio che non si lascia abbattere da nessun insuccesso, pronto a ricominciare un duro lavoro che, umanamente, ha tutte le probabilità di essere sterile: «Noi abbiamo lavorato tutta la notte senza prendere nulla». La sua fiducia nella parola di Gesù è senza limiti: «ma sulla tua parola getterò la rete». La sua umiltà, davanti al successo raggiunto, è sincera come la sua generosità: «Signore, allontanati da me, perchè io son uomo peccatore!».

Di quest'Apostolo, intrepido e generoso nella sua umiltà, Gesù farà la roccia fondamentale della Chiesa, contro la quale le potenze dell'inferno potranno accanirsi sempre, prevalere mai.

E Pietro, sicuro della suprema promessa, docile agli ordini del Cristo, come nel giorno della pesca miracolosa, continuerà per sempre fra gli uomini, nella persona del Papa, la sua divina missione di pescatore d'anime.

A. G.

Echi di consenso

per le previdenze a favore dei lavoratori dell'industria

ROMA, 27 sera

Si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione Fascista degli Industriali sotto la presidenza del Conte Volpi di Misurata, assistito dal Direttore confederale prof. Giovanni Balella, con l'intervento di numerosi senatori e consiglieri nazionali.

Presenziava alla riunione il rappresentante del Ministero delle Corporazioni Comm. Francesco Aloi. Il Presidente ha aperto la riunione col saluto al Re e al Duce, ed ha invitato l'Assemblea a rivolgere il proprio reverente e grato pensiero ai valorosi soldati di terra, di mare e dell'aria combattenti in difesa della Patria e per la realizzazione delle grandi mète tracciate dal Duce. Le parole del Conte Volpi sono state accolte dall'Assemblea con una fervida manifestazione. Il Direttore della Confederazione ha illustrato quindi il complesso delle provvidenze disposte dal Duce per venire incontro alle necessità dei lavoratori dell'industria e in specie di quelli che hanno maggiori carichi di famiglia.

Il prof. Balella ha fatto poi un'ampia esposizione circa l'azione svolta dalla Confederazione per l'attuazione delle superiori disposizioni e, ricordate le iniziative che le maggiori aziende avevano già spontaneamente attuato, anticipando le provvidenze regolate dagli accordi recenti, si è soffermato particolarmente sul provvedimento riguardante l'integrazione dei guadagni degli operai che lavorano a orario ridotto e sull'istituzione di una apposita Cassa alimentata da un contributo a carico dei datori di lavoro, sottolineando l'importanza della istituzione in rapporto alle particolari contingenze del momento.

La Giunta ha manifestato il suo pieno consenso nei riguardi degli accordi raggiunti, che vengono incontro alle necessità essenziali dei lavoratori e premiano la collaborazione da essi data allo sforzo compiuto dalle attività produttive in questo primo anno di guerra.

Su proposta del vice Presidente confederale, cons. naz. Piero Pirelli e del consigliere amministratore, la Giunta ha inoltre approvato il rendiconto esercizio confederale per l'anno 1940-XVIII, il preventivo confederale 1941-XIX e variazioni relative, i rendiconti per l'esercizio 1939-XVII e preventivi 1941-XIX delle Federazioni nazionali di categoria e degli Enti aderenti alla Confederazione.

Il Conte Volpi ha riassunto quanto emerso dalla discussione stessa felicitandosi della unicità di vedute che hanno gli industriali italiani di fronte ai loro supremi doveri nell'ora storica che il Paese sta attraversando.

Collezione di opere italiane

alla Biblioteca nazionale del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 27 sera

Con significativa cerimonia il R. Ambasciatore d'Italia ha offerto alla Biblioteca nazionale del Cile una collezione di oltre 1600 volumi di opere italiane a nome della collettività di Santiago. Il R. Ambasciatore ha pronunciato brevi parole mettendo in evidenza la costante amicizia esistente fra il Cile e l'Italia. Egli ha terminato dicendo che il dono delle opere italiane servirà a sviluppare ancor più l'intesa spirituale esistente tra i due popoli che hanno in Roma la madre comune.

Ha risposto il direttore della Biblioteca, Amunadegui, ringraziando e ricordando con gratitudine il costante interessamento dell'Italia allo sviluppo della Biblioteca nella quale esiste una sala ad essa intitolata.

La chiamata alle armi

degli studenti del 1921 destinati alla R. Aeronautica

ROMA, 27 sera

Il Ministero dell'Aeronautica ha disposto che il 19 luglio prossimo veniente siano chiamati alle armi i giovani appartenenti alla classe 1921 e precedenti comunque destinati al contingente da assegnare alla R. Aeronautica i quali siano studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori, oppure studenti universitari.

Dopo un esatto controllo della posizione dei suddetti, coloro che risultino in possesso del brevetto di pilota civile, o che abbiano iniziato corsi di pilotaggio presso la R.U.N.A. saranno trattenuti e assegnati in base alla disponibilità dei posti alle scuole di pilotaggio.

Gli altri, qualora abbiano partecipato ai recenti concorsi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento della R. Aeronautica, e siano risultati vincitori, saranno ammessi ai rispettivi corsi; qualora non siano risultati vincitori ai suddetti concorsi, oppure non vi abbiano partecipato, saranno trattenuti alle armi come avieri di governo, in attesa di successivi eventuali provvedimenti che il Ministero dell'Aeronautica adotterà per la loro utilizzazione in base ai titoli di studio posseduti.

A coloro tra questi ultimi, che intendessero prestar servizio nel R. Esercito, sarà concesso, da parte del Ministero dell'Aeronautica, il nullaosta per il loro trasferimento nei Ruoli del R. Esercito, salve le decisioni ulteriori del Ministero della Guerra.

L'opera dell'Italia

per la rinascita ellenica

ATENE, 27 sera

I giornali dedicano i loro editoriali alle cerimonie svoltesi ieri all'Acropoli e specialmente a quelle dell'alza bandiera e della deposizione di una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Il *Vradini* scrive che tale nobile atto trova un'eco sincera nel cuore di tutti i greci perchè è la prova palmare che gli italiani sono venuti ad Atene animati dalle migliori disposizioni.

«Ciò — prosegue il giornale — impone a tutti i greci il sacro dovere di compartarsi verso le truppe e le autorità di occupazione con gli stessi sentimenti cavallereschi che l'Italia dimostra verso la Grecia».

L'*Athinaika* scrive che dovunque le truppe italiane si sono stabilite prima di giungere ad Atene il loro comportamento è stato irreprensibile ed improntato ad amichevoli sentimenti. Gli italiani hanno compreso le miserie delle classi popolari ed hanno fatto quanto potevano per alleviarle, risolvendo e continuando a risolvere problemi sino ad ora rimasti insoluti. «Oggi — termina il giornale — i greci hanno un solo compito: quello della ricostruzione del paese al quale sono pronte a recare il loro aiuto le autorità italiane di occupazione».

Come sarà trasmesso il radio-messaggio pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Messaggio che, come abbiamo ieri annunciato, il Santo Padre trasmetterà alle 12,30 di domenica prossima, festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, intorno alla Divina Provvidenza degli avvenimenti umani, sarà seguito nella trasmissione nelle varie lingue nel seguente ordine. Immediatamente dopo a lettura del Messaggio pontificio, che verrà letto in italiano, verrà trasmessa la versione in lingua inglese. Quindi alle 13,30 la versione in spagnolo; alle 14 la versione in tedesco; alle 14,30 la versione in francese; alle 15 la versione in polacco; alle 15,30 la versione in olandese; alle 16 la versione in ungherese; alle 16,30 la versione in portoghese.

Il Messaggio Pontificio sarà preceduto dalla trasmissione della Messa solenne, pontificata nella Basilica Vaticana dal Cardinale Arciprete, Em.mo Tedeschini.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera della Preservazione della Fede;

Mons. Rota, Assistente Ecclesiastico dell'Unione Donne d'Azione Cattolica, con i Vice assistenti ecclesiastici;

il padre Labourè, Superiore Generale degli Oblati di Maria Immacolata;

il barone Malfatti, Consigliere della Legazione del S. M. Ordine di Malta, e consorte.

Il prof. De Sanctis confermato

Presidente dell'Accademia archeologica

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Sommo Pontefice, con un tratto di speciale predilezione verso la sua Accademia di archeologia, si è paternamente degnato di riconfermare, per un terzo quadriennio ancora, il prof. Gaetano De Sanctis a Presidente ed il prof. Bartolomeo Nogara a vice presidente.

Un concerto di musica sacra

trasmesso dall' "Eiar"

CITTA' DEL VATICANO, 27

Domenica, 29 giugno, alle ore 20,30 con il secondo programma, l'«Eiar» trasmetterà un concerto di musica religiosa. La Polifonica barese, diretta dal m.o Grimaldi con la collaborazione dell'organista Marrone, darà la prima esecuzione assoluta della Messa *Tu es Petrus* per coro a 4 voci miste e d'organo, composta dal m.o Vittadini.

Il lavoro è stato composto espressamente per il Santo Padre. La prima copia della partitura viene offerta al Sommo Pontefice nello stesso giorno del concerto nella ricorrenza di S. Pietro. L'espressione viva e sincera dell'arte sacra del m.o Vittadini si accosta alla massa dei fedeli, ed è considerata come una delle più elette interpretazioni del sentimento religioso moderno. Vittadini ha già al suo attivo una numerosa composizione di Messe, in tutto 13, che costituiscono vari atteggiamenti dell'anima artistica, atteggiamenti che si rinnovano continuamente senza ripetersi. Quindi anche la nuova Messa *Tu es Petrus* per l'altissima autorità spirituale alla quale è dedicata, possiede un nuovo accento che si differenzia e spicca nel complesso delle produzioni del compositore lombardo. Il connubio fra la parte vocale e strumentale, che nelle altre Messe del Vittadini è posto in evidente rilievo, è stata invece in questa molto attenuato.

Il divieto a Milano

dei calzoni femminili

MILANO, 27 sera

Per impedire atteggiamenti inconciliabili con la correttezza del costume, con ordinanza prefettizia è stato sancito il divieto alle donne di mostrarsi in pubblico o comunque circolare indossando calzoni lunghi o corti. Tale divieto non è applicabile nell'esercizio delle attività sportive, quando queste esigano l'uso di particolare abbigliamento (quali ad esempio l'equitazione e lo sci), nell'iterno delle piscine, nonchè negli stadi per le partecipanti ad esercitazioni ginniche od atletiche.

E' ammesso l'uso della gonna calzone per bicicletta e della tuta femminile a calzone per riconosciute esigenze di lavoro.

Direttive dell'Ecc.za Serena

alle donne fasciste di Mantova

MANTOVA, 27 sera

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, è giunto a Mantova il Segretario del Partito, che si è subito portato alla Federazione dei Fasci di Combattimento, dove stava svolgendosi il corso di preparazione delle dirigenti dei Fasci femminili. L'Ecc. Serena, che è stato ricevuto dal Segretario federale, ha parlato alle convenute, illustrando i compiti delle Donne fasciste in questo particolare momento di guerra.

Accompagnato dal Federale, l'Ecc. Serena ha visitato gli uffici della Federazione. Quindi, insieme anche al Prefetto, si è recato a visitare la Colonia di Gazzoldo degli Ippoliti, che raccoglie le bambine dei rurali italiani in Libia, sostando tra le bimbe e le loro maestre che lo hanno accolto coi canti fascisti. Dopo essersi reso minutamente conto del funzionamento della Colonia, attraverso tutti i servizi interni dell'Istituto, il Segretario del Partito è rientrato a Mantova, recandosi alla nuova sede rionale fascista «Arnaldo Mussolini» che ha minutamente visitato. Successivamente salutato dal Prefetto e dal Federale, il Segretario del Partito ha lasciato la città.

De Bono a Sussak

FIUME, 27 sera

Il Quadrumviro Emilio De Bono è giunto ieri sera a Sussack, per ispezionare i reparti della 2.a Armata, dislocati nella zona.

Violento ciclone

in una regione giapponese

TOKIO, 27 sera

Un violento ciclone si è verificato nella regione a nord di Kiusku. Si lamentano 26 morti e un gran numero di feriti. Mancano inoltre una ventina di persone. Parecchie migliaia di case sono state danneggiate. Le comunicazioni sono interamente interrotte.

Bufere sulla Svezia

Un treno deviato

STOCCOLMA, 27 sera

Nell'isola Malaren sono imperversate violente bufere. In un casolare e Svartsyolandet sono rimaste fulminate tre persone, in una villa a Botkyrka una donna è rimasta paralizzata. Numerosi casolari e ville sono andati incendiati.

Un violentissimo rovescio di acqua ha demolito il terrapieno sotto una linea ferroviaria presso Linkoping e un treno è deviato.

Applaudito saggio ginnico

della Gil a Madrid

MADRID, 27 sera

Alla presenza del R. Ambasciatore, del Delagto nazionale Pilar Primo De Rivera, rapresentante le organizzazioni giovanili spagnole, del Segretario del Fascio e dell'intera colonia italiana, si è svolto, sul campo della Casa d'Italia, l'annuale saggio ginnico della G.I.L., terminato al canto degli Inni della Patria.

Un morto e un ferito

nel ribaltamento di un autocarro

BRESCIA, 27 sera

Sull'autostrada Brescia Bergamo, nelle vicinanze di Rovato, un grosso autocarro con rimochio targato 10363 VE, con un carico di 80 quintali di materiale metallico, si rovesciava, la scorsa notte, lungo la scarpata. Sotto il grosso veicolo erano rimasti, in un groviglio di telai e ferraglia, i due autisti: Giovanni Volpato fu Giuseppe di 47 anni, che era al volante, al momento della sciagura, e Augusto Rizzo di Angelo di 29 anni, entrambi di Mirano.

Il Rizzo è morto sul colpo per frattura del cranio; il Volpato, invece è rimasto gravemente ferito.

Luoghi d'attualità

Wilno, città di templi

Wilno era la città della Fede per eccellenza dove in modo particolare si venerava la Vergine d'Ostra Brama. Cinta di templi superbi e sede di una antica Università che ha gloriose tradizioni era ricca di monumenti e di ricordi storici.

La grande armata napoleonica è passata per Wilno e Napoleone sostò una decina di giorni nella città dove morirono quindicimila soldati dell'armata.

Sul colle della città sorgevano le simboliche tre Croci che ricordano i primi Martiri cristiani della regione.

Anche la storia di questa tormentata città — uno dei tellurici crocicchi d'Europa — è storia di invasioni, di rapine, di sangue: la Russia zarista vi ha lasciato ricordi tragici ai quali si sono aggiunti ora quelli della Russia sovietica atteista. Anche dopo la grande guerra Wilno fu chiamata la «città contesa» poichè la Lituania sempre la rivendicò come legittima capitale anche dopo la sua conquista da parte delle armate polacche, guidate da Pilsudski, e dopo che la Conferenza degli Ambasciatori l'aveva assegnata, nel 1923, alla Polonia. Il dissidio polacco-lituano, per Wilno, durò vent'anni e nel 1938 ebbe momenti di crisi acutissima. Dopo i fatti del settembre 1939 Wilno cadde in mano sovietica e quindi passò sotto sovranità lituana contro la cessione a Leningrado di basi navali e aeree, ma per poco, che i Sovieti estendevano, quindi, la loro sovranità su tutti tre gli Stati baltici di Lituania, Estonia e Lettonia iniziandone l'opra di bolscevizzazione.

Wilno è la terra madre di Pilsudski dove si custodiva, per volere del grande Maresciallo, il suo cuore. Risiedevano a Wilno due Arcivescovi: quello cattolico e quello ortodosso e vi aveva sede la Jednota Litewska *e cioè la Sovraintendenza della Chiesa riformata; inoltre era sede di un Mufti, capo dei musulmani della Polonia: la maggioranza degli abitanti era polacca ma accanto a questi vivevano, in più o meno numerose comunità ebrei, Russi, Bianco-ruteni-Lituani, Tedeschi, Tartari e Caraiti. Intorno alla città si stende una sterminata pianura malinconica.*

Dei ricordi storici e dei monumenti religiosi di Wilno non si sa cosa sia rimasto dopo un anno di terrore rosso: la sorte della città è stata la sorte di tutta la Lituania cattolica (due milioni di abitanti dei quali l'82 per cento cattolici) che è stata spogliata di ogni traccia di Fede (ma non nella coscienza e negli spiriti della sua gente). La Lituania era una Repubblica ricca, agricola, civile, percorsa da importanti fiumi, cosparsa di 1300 laghi, pittoresca e moderna, con 200 chilometri di ferrovie e quasi altrettanti di strade.

Le relazioni lituane con la Santa Sede erano in piena efficenza. Nominato, circa tre anni or sono, mons. Federico Vallega a rappresentare la Santa Sede, e poi sostituito da altra nomina, tutto faceva pensare a un'ottima armonia tra la Repubblica lituana e la Chiesa. Nelle scuole l'insegnamento religioso fioriva legalmente, il culto divino e l'organizzazione della Chiesa godevano di notevoli privilegi.

Con l'ingresso dei Sovieti nella Repubblica tutto è stato devastato e distrutto con il piombo, la frusta e la deportazione. Ma la cattolica Lituania risorgerà a novella vita e a nuova fortuna nel solco della Fede secolare.

*

Le dolorose condizioni

della Chiesa cattolica nella Lituania sovietizzata

BERLINO, 27 sera

I sacerdoti cattolici lituani residenti in Germania hanno deciso di inviare al Vaticano un memoracdum *sulla situazione della Chiesa cattolica in Lituania. Dal materiale fin'ora disponibile risulta che 24 chiese cattoliche in Lituania sono state distrutte dai bolscevichi russi, mentre altre 16 sono state spogliate degli arredamenti interni. Inoltre molte altre chiese sono state adibite a scopi profani.* (R. S.).

La Gioventù Femminile

ha il dovere di leggere, rileggere e meditare quanto il Sommo Pontefice ha magistralmente detto sulla moda e sui costumi moderni, parlando alla Gioventù Femminile romana.

Per rispondere ai desideri espressi da più parte la PIA UNIONE SAN FRANCESCO DI SALES DEGLI AMICI de «L'AVVENIRE D'ITALIA» ha preparato un elegante opuscolo di 32 pagine 32.o 70x100, con copertina portante lo stemma del Sommo Pontefice contenente

Il discorso di S. S. PIO XII

Appunti e deduzioni di Raimondo Manzini

L'opuscolo, a titolo di propaganda ed allo scopo di dare la massima divulgazione alle Auguste direttive del Santo Padre, viene ceduto a sole L. 0,50 la copia, a L. 48 le cento copie e L. 230 per copie 500, franco di porto nel Regno.

Indirizzare ordinazioni all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana N. 4 Bologna, conto corrente postale 8-815.

Sconto d'uso alle librerie cattoliche

Il radio-messaggio del Papa

al Congresso Eucaristico degli Stati Uniti

Diamo il seguito e la fine del radiomessaggio di Pio XII al Congresso Eucaristico di S. Paolo di Minnesoka, radiomessaggio di cui abbiamo pubblicato solo la prima parte nelle edizioni serali di ieri.

Gli antichi esploratori, nelle loro relazioni, ricordano il loro profondo stupore dinnanzi all'impetuosa corrente del vostro fiume Mississippi. Vi è una corrente più forte di nero paganesimo che travolge oggi tutti i popoli portando con sè, nel suo rapido progredire, giornali, riviste, cinematografi, rovesciando ogni barriera di rispetto di se stesso e di onestà, minando i fondamenti della cultura e della educazione cristiana.

Soltanto un giovane ed una giovane pronti al sacrificio di se stessi — e noi stavamo per aggiungere eroico sacrificio di se stessi — sapranno sfuggire all'inondazione.

Voi vivete in un paese ove la tradizione delle libertà umane permette a Voi di praticare la Fede senza difficoltà e impedimenti.

Il Vostro nemico principale è dentro di Voi, quel naturale peso della Vostra umanità caduta che porta verso il peccato e l'egoismo. Il sacrificio di se stesso deve combatterlo. Le Vostre parrocchie si moltiplicano, le Vostre scuole, Collegi e Università sono strapieni, le Vostre associazioni giovanili fioriscono, le Vostre organizzazioni per il servizio sociale e civile si rinforzano di quei baluardi e di umanità e di religione senza i quali nessun Paese può aspirare alla prosperità e alla pace.

Ma Voi non dovete dimenticare che appartenete ad una Chiesa il cui Fondatore e capo fu flagellato, insultato e crocifisso e che il Suo Corpo, che è la Chiesa, così come ha sempre sofferto persecuzioni, è ancora oggi perseguitata in alcuni dei suoi membri; è perseguitata così ad arte che è difficile calcolare fin dove ne giungeranno gli effetti.

Oh amara tragedia di tutti questi padri e madri cattolici leali. Con tristezza che loro attanaglia il cuore, devono contemplare il pericolo che ogni giorno appare più minaccioso che i loro fanciulli, ed i fanciulli dei loro fanciulli, possano essere privati dell'eredità preziosa della Fede che avevano sperato di salvaguardare per essi. Nella nostra Allocuzione della scorsa Pasqua, come Voi ben ricordate, il Nostro cuore paterno ebbe una parola speciale di conforto e di incoraggiamento per coloro che la fedeltà a Cristo spinge sulla spinosa via della Croce.

Questi, venerabili Fratelli e amati Figli, sono membri come Voi dello stesso Corpo, Cristo. Per mezzo del Sacramento dei nostri Altari lo stesso suo vivificante spirito, ha nutrito le loro e le nostre anime. Se ad esse viene domandato di soffrire per la nostra Fede le pene fisiche e l'angoscia mentale della passione di Cristo non hanno essi un titolo speciale alla simpatia fatta di preghiere da parte degli altri membri di Cristo?

Chi si inferma ed io non mi infermo? *Fu il grido del cuore apostolico di S. Paolo; esso dovrebbe trovare una eco chiara in ogni cuore veramente cattolico, una eco che, come la voce dell'Apostolo, non si infrange contro gli stretti confini eretti dall'uomo, ma che si spinge fino ad ogni angolo della terra, dove i membri del corpo di Cristo sono sofferenti e bisognosi. Questo ardente inestinguibile zelo per difendere ed estendere il Regno di Dio sulla terra, che rese l'anima di San Paolo tanto simile a quella di Cristo, ha pervaso, ne siamo sicuri, tutte le sezioni del vostro Congresso ed è stato ravvivato in più intensa e più pura fiamma dal vostro amore per la divina Vittima del nostro Santo Sacrificio. La vostra vita testimonierà così di una zelo di apostolo.*

Sia il Sacro Cuore di Gesù nel Santissimo Sacramento lodato, adorato, ed amato, con grato affetto in ogni momento, in tutti i Tabernacoli del mondo e fino alla fine dei secoli.

Con questa famigliare preghiera sulle Nostre labbra, come pegno del tenerissimo e sovrabbondante amore del Sacro Cuore per tutti gli uomini, a tutti i presenti, a tutti coloro che hanno preso parte a questo Congresso, fosse anche solo in ispirito, a tutti i Nostri cari Figli degli Stati Uniti e dei Paesi rappresentati dai loro Vescovi, con profondo affetto e cuore paterno impartiamo l'apostolica benedizione».

La trasmissione del Messaggio Radiofonico è durata circa un quarto d'ora.

Eroico ufficiale decorato di medaglia d'oro

E' stata conferita la medaglia d'Oro al V. M. *alla memoria* al tenente Silvano Buffa con la seguente motivazione: «*Durante l'attacco di una munitissima posizione nemica, essendo rimasto ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e dava costante prova di calma, fermezza, capacità ed indomito valore, riuscendo, col suo esempio trascinatore, a condurre i suoi uomini fin sulla vetta violentemente contrastata dall'avversario.*

Giunto valorosamente fra i primi sull'obbiettivo e colpito mortalmente, riusciva, dimentico del suo stato e con superbo esempio del più alto sentimento del dovere, ad impartire gli ordini per l'ulteriore proseguimento dell'azione. Nell'affidare poi ad altro ufficiale il comando della compagnia, ordinava al suo portaordini di comunicare al superiore comando che egli aveva assolto in pieno il proprio dovere ed era riuscito a raggiungere la difficile meta. Chiudeva la sua nobile esistenza al grido di Viva l'Italia. — Mali Spadarat (fronte greco) 1.o marzo 1941-XIX».

Annegato nello Scrivia

ALESSANDRIA, 27 sera

Lo studente Locarno Aurelio, di anni 16, sceso nel torrente Scrivia per fare un bagno, è stato colto da improvviso malore ed è scomparso nella corrente impetuosa.

CHE COSA VALE

coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della **GRANDINE?**

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

MODERNISSIMO IMPIANTO PER IL SERVIZIO

CASSETTE DI SICUREZZA

Lire 15 annue

BANCO DI ROMA

FILIALE DI BOLOGNA - VIA UGO BASSI N. 1

Telefoni 21-794 a 797

REGALI

per CRESIME - per PRIME COMUNIONI e per NOZZE

IMMAGINI RICORDO in tutte le qualità

Libri da Messa - Oggetti artistici e di NOVITA'

CORNICI E CERAMICHE

riproduzioni antiche e moderne

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI SACRI PER TUTTE LE CIRCOSTANZE

«LA BONONIA» Via Altabella N. 8 angolo Via S. Alò

Palazzo Arcivescovile - Bologna

BOLOGNA SEGRETA

Poesia dell'umiltà

La strada è simile a un fiume, le case ai lati assomigliano agli argini, e le voci e i rumori fluiscono come l'acqua. La gente passa in fretta, e nei suoi gesti c'è qualcosa di teatrale: coi vestiti s'affermano i principi «sociali», e le distanze crescono con lo scricchiolio delle scarpe, coi tubini e le cravatte sfarzose. Nasce, da questo, un bilanciare curioso della realtà: è un continuo spo-

stare, un rimettere sulle sfere del credito o un totale capovolgersi di valori, quasi che la vita dovesse mutarsi. Tutto è legato all'aspetto e alla dignità di un costume; i religiosi non valutano gli uomini dagli abiti, e segnano loro una splendente via che ha nome preghiera. Le orazioni sono il pane della fede, la semente di una gioia interiore che germoglia purezza, e fiorisce di bianco le fantasie. L'umiltà veste i sogni, e questi s'aprono nell'aria, dentro un trasparente riflesso. L'altare è il confessionale dell'anima, lo specchio dei pensieri dei santi: le loro immagini sono rapite nel cerchio di un fulgore di beatitudine, e la dolcezza dei volti illumina le pareti, le navate, simile a raggi di sole. Dentro quest'aura è immersa la chiesa dei cappuccini, che resta appartata verso le radici dei colli: il silenzio è rotto dal suono delle campane, che gonfia il giorno di voci argentate.

C'è, appena si entra in convento, una strana atmosfera casalinga, un confortevole incontro con la bontà: questa traspira dal volto di un laico, che spazza lungo un porticato, e la polvere si alza come l'incenso. Basta varcare la soglia della clausura, e l'umano aspetto delle cose si cangia nella scia di un sereno misticismo; gli occhi di tutti i frati sono accesi da un lume che non ha tramonto. Il sorriso è pronto come la preghiera, e la semplicità è la base di un vivere che giunge al ciglio della santità. Le parole, qui, sono scalze anch'esse, e sembrano portare i sandali. Nell'ampio refettorio, sotto la cascata di luce che scende dai finestroni, c'è uno stupito silenzio, poi una voce sola cresce, e s'allarga nel commento di una parabola del Vangelo: le frasi corrono, rotolano sul pavimento, e salgono sulle cornici dei quadri sul muro, come l'aureola intorno alla testa dei martiri. Anche quando mangiano, i frati, avviano l'anima al lucido sentiero delle orazioni, e i pensieri, con la vela della contemplazione, approdano sulla sponda della saggezza: questa è la vita di Gesù, che rimane nella loro memoria come un segnalibro. S'incamminano, poi, a gruppi, verso l'oratorio: si dispongono in fila negli stalli, e sembrano coristi in attesa di cantare. Gli studenti sono già nell'orto, e battono le mani; qualcuno salta, un altro cerca in un problema filosofico una soluzione che stenta ad apparire, simile a un quadrifoglio nell'erba: un giovane frate, con un pizzico di barba biondiccia, racconta la vita di un umile converso, che arrivò alla cima degli altari. Vicino al vigneto c'è un'antica cappella, e intorno alle pareti sono appesi gli arnesi da lavoro: davanti a un piccolo quadro i frati ortolani, durante il riposo, dicono sottovoce il rosario; in cielo, lì sopra, tessono una ghirlanda d'ali.

L'orgoglio dei cappuccini è formato, più ancora che dalla ricca biblioteca, dalla serra dove d'inverno i fiori paiono chiusi in un nido; c'è una stufa per scaldare le piante, mentre le celle sono fredde, quasi fossero aperte in mezzo a un campo. Sugli altari le rose sono fresche, e i lumini ardono, riempiendo i muri d'ombre che oscillano come vagassero lungo le pareti, il pavimento e i banchi. La chiesa è piccola, e un grido solo basta per colmarla: il soffitto è bianco, e il giorno vi ricama pugni di raggi. Le funzioni, qui, hanno uno svolgersi purissimo; la Fede di questi frati è grande e la loro umiltà è senza confini. La gioia s'affaccia sulla corona delle loro pupille, e l'austerità nasce dalle loro barbe, i cui colori passano dal rosso oro al grigio, dal nero al biondo, dal castano allo splendore sereno del bianco. Le forme sono strane: qualcuno ha pizzi medioevali, altri portano candide matasse sciolte sul petto, come fossero appese per asciugare; una ha l'aspetto di un tovagliolo macchiato, e pare annodata al collo. Qui, come i garofani e le margherite, si coltivano le barbe: quelle degli stu-

denti hanno radici giovani, e non sono fluenti, bibliche, aperte nello stesso modo di un ventaglio. Molte crescono a stento e sembrano rovinate da una tempesta, rovesciate dal vento, o bruciate dal sole. Dietro questi volti severi è nascosta una segreta fonte di dolcezza: le voci sono chiare, limpide, e dentro di esse s'affanna una sonorità fraterna, un calore umano. Il campanile della chiesa è piccolo come fosse stato preso in prestito: s'alza di fianco, quasi con timore, e la sua ombra assomiglia a quella di un cipresso senza i rami. Le campane, all'alba, sollevano ondate di cerchi e i passeri vi corrono in mezzo.

In questo convento scorrono due esistenze diverse, due metodi che hanno le stesse radici, come una pianta cui fu innestato un altro frutto. La giornata degli studenti è piena di studio, e, quella dei frati, diviene una continua e solenne preghiera, offerta per coloro che non piegano il ginocchio, e vivono nei larghi margini dell'errore.

Qui c'è la culla dell'indulgenza, della comprensione: la vanità non ha trovato semente nei pensieri dei cappuccini, e in loro vibra un alto senso di poesia, cosicchè paiono guardare le cose umane da un balcone. La loro opera è un fervido apostolato di bene, una luminosa teoria d'esempi: il sacrificio è l'unico virgulto che cresce fra queste mura, e tutti sono lieti, nella rigida asprezza della regola; la felicità di cantare sprona le voci, come un fantino il cavallo. Nelle ore di riposo gli studenti giuocano a palla o alle bocce: sono partite lievitate da un giocondo e sano clamore, e i falli, come i punti, sono segnati da vive esclamazioni, da rumorosi battiti di mani. C'è un timido odore di stadio, e s'alternano sfide al salto in alto, in lungo; la corsa ad ostacoli avviene nel vigneto, e questi atleti, come costume, hanno il saio: il cappuccio, battendo sulle spalle, sembra un sacchetto vuoto. Tutto si placa a un gesto, e le parole si smorzano, simili alle candele in chiesa. L'aria resta vuota, e i giovani frati si dirigono alle aule, dove gli insegnanti scavano negli episodi della storia sacra; l'esistenza si chiude nell'ampio circolo della teologia, e il cammino terrestre dei santi segna nuove pietre miliari. Lo studio è fatto come una preghiera, e la scala del sapere viene salita nello stesso modo dei gradini di un altare.

Ogni cella, sull'architrave, porta segnato il nome di un santo, e pare che una litania si sciolga lungo il salone immenso. Da queste tranquille zone dello spirito, si giunge al variopinto mondo del «museo indiano»: stoffe damascate, turbanti, strumenti musicali e pipe, armi lavorate in oro e in argento, e pelli di serpenti velenosi, di coccodrilli, di leoni e leonesse. Un'altra vita è raccolta fra queste stanze, e i molti oggetti recano la fantasia verso lontane sponde: il paesaggio si crea davanti agli occhi, come se si leggesse un libro. C'è, inoltre, una piccola pinacoteca, che è stata messa insieme coi quadri di vari conventi: qui dentro, tutto procede sulle umili corde dell'elemosina. La povertà è il sigillo estremo dei cappuccini, sono semplici, e odorano di vento, d'erba bagnata dalla rugiada. Vicino, s'apre l'oratorio dove gli studenti fanno le prime prove per la messa: l'insegnante è a un lato, e, coi gesti, mostra al futuro frate gli atti sublimi del rito. La lezione si svolge in silenzio, e tutti assistono con le mani giunte: l'incenso s'alza fino al soffitto, e s'ammassa come le nuvole; l'odore che accarezza le immagini, che gira fra le candele accese, è la sua pioggia.

Antonio Meluschi

L'eroe di Buccari

rievocato a Livorno

nel secondo annuale della morte

Una Messa di suffragio presente il Ministro degli Esteri

LIVORNO, 27 sera

Il secondo anniversario della morte di Costanzo Ciano è stato austeramente celebrato oggi, a Livorno, per iniziativa del Direttorio Nazionale del P. N. F. La città ha ancora una volta vibrato di intensa commozione. E' stata anzitutto celebrata una Messa di requiem. Alla solenne cerimonia hanno presenziato, attorno al figlio di Costanzo Ciano, altri gerarchi del Governo e del Partito; significativa partecipazione, questa, del Regime e dello Stato al rito commemorativo.

Il popolo ha vivamente partecipato alla cerimonia celebrativa nella Cattedrale. Come due anni or sono, quando tutta Livorno discese nelle strade per fare ala al mesto corteo, che accompagnava l'Eroe all'estremo riposo, il popolo ha reso omaggio alla sua memoria, presenti il figlio dell'Eroe, le Gerarchie, le rappresentanze del Partito.

Stamane, all'alba, sono arrivate a Livorno le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. Successivamente scortate da un Battaglione in armi di Fanteria, con musica, e seguite da un forte stuolo di ufficiali di tutte le armi, sono state accompagnate nella Cattedrale. Con i treni delle prime ore del mattino sono qui arrivate le Eccellenze Galeazzo Ciano, Suardi, Grandi, Serena, Bottai e Benini, che si sono recate anzitutto al Cimitero della Purificazione, facendo deporre sul sacello grandi corone di alloro con bacche dorate. Intenso è stato l'afflluire di gerarchi e di rappresentanze nello stesso Cimitero, e numerose le corone deposte che hanno trasformato la Cappella, dove giaciono provvisoriamente le spoglie di Costanzo Ciano, in un'olezzante serra. Contemporaneamente il Duomo e la grande piazza andavano affollandosi. Nella Chiesa addobbata erano la feluca di Ammiraglio e la spada dello Scomparso.

La Messa funebre è stata celebrata dal Vescovo Mons. Piccioni, assistito dal Capitolo della Cattedrale. In appositi scranni, ai lati dell'Altar maggiore hanno preso posto il Conte Galeazzo Ciano e le altre gerarchie, tra le quali erano anche l'Ammiraglio Paladini, in rappresentanza del Ministero della Marina ed il Gen. Priore, comandante del Corpo d'Armata di Firenze.

Durante la Messa si sono alternati, nell'esecuzione di mottetti e di canti liturgici, i cantori del Polifonico «Guido Monaco» e della Cappella del Duomo. Il rito si è concluso con la benedizione al tumulo, impartita dal Vescovo. Nel pomeriggio, le rappresentanze di Enti e di Associazioni ed il popolo hanno sfilato dinnanzi alla tomba.

L'omaggio dei Consiglieri Nazionali al busto di Costanzo Ciano

ROMA, 27 sera

Numerosi Consiglieri Nazionali col Questore della Camera dei Fasci e delle Corporazioni avvocato Fani stamane hanno reso omaggio al busto di Costanzo Ciano nel Palazzo di Montecitorio, deponendo una grande corona d'alloro. Uguale omaggio i presenti hanno reso alla lapide che ricorda l'eroico sacrificio di Antonio Locatelli.

La casa germanica ha cambiato sede

ROMA, 27 sera

La Casa Germanica ha trasferito la sua sede in via Margutta. La consegna dei nuovi locali è avvenuta alla presenza del Ministro Principe Von Bismark, in rappresentanza dell'Ambasciatore Von Mackensen, e del capo dei Nazionalsocialisti in Italia, dottor Butting. Il Principe Schaumburg Lippe, Consigliere del Ministero della Propaganda germanica, venuto espressamente da Berlino, ha pronunciato un applaudito discorso, illustrando, con argomenti di particolare attualità, gli scopi e le mète della lunga vittoriosa lotta del Nazionalsocialismo e del Fascismo. La inaugurazione ufficiale della nuova casa germanica avrà luogo in autunno.

FOTOCRONACA

Isole dell'Egeo occupate dalle forze italiane. Dopo i primi contingenti....

.... sbarcano i presidi con le loro scorte di materiali

L'epilogo della vittoriosa battaglia di Sollum: le Forze corazzate dell'Asse lanciate all'inseguimento del nemico, che si ritira sulle posizioni di partenza

Carri armati romeni sfilano a Bucarest diretti al fronte

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

"Uniti al Papa siamo uniti a Cristo,,

«Il giorno di S. Pietro, che fu il primo Papa — scrisse recentemente S. E. Mons. l'Arcivescovo Giuseppe Nogara — è altresì la festa del Papa, che ne è il successore. Uniti al Papa, siamo uniti a Cristo; accettando gli insegnamenti e seguendo le direttive del Papa, siamo sicuri di non errare nel pensare e nell'operare; stando col Papa cooperiamo al trionfo di Cristo, all'esaltazione della Chiesa, alla prosperità del mondo.

«Il Papa è nostro padre in Gesù Cristo: rispettiamolo, amiamolo, a lui ubbidiamo ed aiutiamolo colla preghiera e coll'obolo. Siano questi i sentimenti nostri e che procureremo di trasfondere nelle anime a noi per qualsiasi titolo affidate».

Il giorno di S. Pietro, il giorno del Papa è prossimo. La direzione cittadina di Azione Cattolica ha diramato l'invito a tutte le Associazioni dipendenti alla Messa solenne che sarà celebrata domenica prossima alla Basilica delle Grazie alle ore 10 del mattino dall'ill.mo e rev.mo Mons. Vicario Generale Luigi Quargnassi in luogo di S. E. Mons. l'Arcivescovo che in detto giorno trovasi a Rosazzo per la festa di S. Pietro, titolare della sua Chiesa abbaziale.

Le Associazioni dovranno intervenire al completo con i propri vessilli.

«Uniti al Papa, siamo uniti a Cristo». L'appello del nostro Venerato Arcivescovo trovi tutti i fedeli in comunione d'intenti, di animi e di opere intorno al Vicario di Cristo, a Colui che è «il dolce Cristo in terra».

Il Santo Padre domenica prossima, in occasione della festività dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, rivolgerà un suo radiomessaggio al mondo intero, esponendo considerazioni intorno alla Provvidenza Divina negli avvenimenti umani. La trasmissione sarà fatta dalla Stazione radio Vaticana alle ore 12,30 con onde di metri 21,06 e 18,84.

La parola del Vicario di Cristo sia unanimemente ascoltata ed i suoi insegnamenti seguiti.

L'Arcivescovo a Rosario

Domenica prossima a Corno di Rosazzo avrà luogo la solennità del titolare della Chiesa Abbaziale per la festa di S. Pietro. Per l'occasione S. E. Rev.ma Mons. l'Arcivescovo si recherà nella sua residenza di Rosazzo e celebrerà nella Chiesa una S. Messa solenne. In tale circostanza l'Arcivescovo amministrerà anche la Cresima a molti giovani del luogo e di paesi vicini.

La festa di S. Faustino solennizzata in Seminario

Ordinazioni sacerdotali

Ieri, ricorrendo la festa di San Faustino, protettore del nostro Seminario Arcivescovile, alle ore 7 S. E. mons. Arcivescovo ha celebrato la S. Messa durante la quale ha proceduto al conferimento della tonsura a 22 seminaristi ed ha ammesso 9 chierici agli Ordini minori.

Alle ore 10 mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, ha celebrato la S. Messa solenne accompagnata dalla Messa seconda pontificale del Perosi eseguita dalla cantoria e dai chierici del Seminario.

E' seguita la funzione solenne in onore di S. Faustino alla presenza di S. E. mons. Arcivescovo.

Il diacono Emilio De Roia ha tenuto un elevato panegirico del Santo e quindi ha pronunciato un elevato discorso il rev.mo mons. Arcivescovo.

Il canto del *Te Deum* di ringraziamento ha chiuso le solenni funzioni e con esse l'anno scolastico del Seminario. Oggi i chierici si renderanno alle loro case.

Due gite dell'Alpina per domenica prossima

La Società Alpina friulana sezione di Udine del C.A.I. indice per domenica 29 corr. da Udine due gite alla Carnia con partenza alle ore 5,28.

1.a Gita: Da Portis, ore 6,40 per Stavoli, Lavaruzza e Casera Ciarignart a Cima dei Larici (m. 1638), ore 11,30 discesa per Passo Malet; arrivo a stazione Carnia ore 18. Biglietto ferroviario L. 13.

2.a Gita: Da Carnia (ferrovia) a Tolmezzo ore 7,22, quindi a piedi a Fusea e Vinaio ore 11; da Vinaio ore 14 per Laneo a Villasantina; ore 17 da Villasantina a Carnia ore 19,46; arrivo ad Udine ore 20,25. Spesa per ferrovia (rid. 50 per cento) sino a Carnia L. 24.

Le gite non avranno luogo se a mezzodì di oggi sabato non vi saranno almeno 5 iscrizioni complessive.

Premi di nuzialità

Il giorno 23 giugno si è riunito sotto la presidenza del comm. dott. Pagani il Comitato per i prestiti matrimoniali. Sono state prese in esame 23 domande di cui 18 accolte per un importo complessivo di L. 18.000 e le altre respinte perchè mancanti dei richiesti requisiti di legge.

Nelle 48 sedute finore tenute il Comitato ha così concesso nella Provincia prestiti matrimoniali per un importo complessivo di L. 2.692.500.

La Centuria Corale Gil offre un concerto all'"Odeon,,

Per martedì prossimo 8 luglio alle ore 21 al Teatro «Odeon» la centuria corale della Gil di Udine svolgerà il terzo concerto dell'anno XIX. La centuria, come è noto, ha partecipato al VII Concorso nazionale di canto corale indetto dal Comando Generale della Gil, classificandosi al 19.o posto assoluto su 74 Centurie concorrenti ed ha preso parte alla grande manifestazione seguita a Roma il 25 maggio al Foro Mussolini alla presenza del Duce. Il concerto di martedì comprende un programma di brani polifonici antichi e moderni.

Schegge

Scempiaggini

Tempo fa dovetti esaminare un libro.

Scritto da un «cannone», e stampato da poco — aihnoi! — nel bel Friuli.

Sentite.

L'autore, in principio, narra dei primi feriti gravi portati in barella dal nostro fronte nel maggio 1915.

Un cappellano sorvegliava la piccola schiera.

Ad un tratto, una barella venne posata a terra perchè il soldato agonizzava. Allora (son parole del libro!): «Il cappellano avvicinatosi gli verso l'olio santo sulla faccia. Il moribondo non si scompose, ma quasi subito sollevò il braccio scarno, agguantò la barba e i baffi, ne strizzò l'olio e con un gesto di fastidio lo buttò per terra».

Ora, qualsiasi donnetta sa, che per amministrare l'Olio Santo il Sacerdote umetta semplicemente il pollice della mano destra nel vasetto contenente l'Olio, e con esso unge i cinque sensi dell'infermo.

Da notarsi ancora, che con questa banale ignoranza religiosa, l'autore ebbe la faccia tosta di scrivere un libro su S. Paolo e una Vita di Gesù, naturalmente condannati.

Eccoli dunque i professoroni che trinciano sentenze sul Papa, sulla Chiesa, sulla Religione!... e ti filano con un sussiego... proprio (il paragone non è mio) come i treni lusso che passano superbi... ma si sa che dentro sono quasi sempre vuoti.

Acqua santa

Entra in Chiesa la signorina Anna-Rosa-Mary.

Ticchettio impertinente di sandali ortopedici, passetti da cinesina d'altri tempi, vestitino fluttuante bianco-avorio e «sombrero» rosa.

Il solito viso, ed i soliti capelli.

La damigella, guardato un po' d'attorno per orizzontarsi, s'avanza — abitudine inveterata! — verso la pila dell'acqua santa...

Tocca? Non tocca?

Ah, ecco: un gesto meccanico della mano abbassantesi verso l'umile specchio d'acqua, un fermo improvviso a cinque centimetri d'altezza, poi... virata di bordo, e su verso la fronte a sgorbiare un segno di Croce.

— Scusa: l'acqua santa non la tocchi?

Guarda, si turba... poi si vergogna di essere turbata.

— Basta la mossa! — esclama.

E soddisfatta dell'uscita, si dirige imperterrita al solito posto d'osservazione.

E' finita la Messa parrocchiale.

Giacomino finalmente può alzarsi, stirare i garretti, dare di nascosto un pugno, e uscire.

Eccolo a pestare i talloni dei compagni sfociati prima di lui.

Alla pila dell'acqua santa — ci siamo! — tuffa dentro con mossa risoluta tutta la mano, si fa un ampio e gocciolante segno di Croce, e spruzzanto il colo a icompagni, si avvia asciugandosi il resto nella parte retrostante dei calzoni.

Che ben s'intende, il signor Ix Ipsilon, e l'impeccabile figliol suo, — per decoro — si guardan bene dallo scendere a queste forme di bigotteria.

Il grande Lacordaire invece, sembra abbia avuto un altro concetto della santità e potenza dell'acqua santa.

Scrisse infatti: «L'acqua è idrogeno combinato con ossigeno, ma quando il genio dell'uomo vi entra, essa diventa vapore, celerità, commercio, potenza, incivilimento.

Che sarà poi quando Dio vi si mette?...».

F.

I piatti di carne che possono essere serviti in qubblici esercizi

L'Unione fascista dei Commercianti comunica:

Allo scopo di evitare incertezze ed interpretazioni che sovente differenziano, precisiamo quali qualità di carne possano essere somministrate nei pubblici esercizi nei vari giorno della seimana:

1) Carne bovine, ovine, caprine e suine: sabato e domenica;

2) Pollame: sabato, domenica, lunedì, martedì;

3) Coniglio: tutti i giorni della settimana;

4) Frattaglie: tutti i giorni della settimana;

5) Cacciagione e selavggina: tutti gioni della settimana:

6) Prodotti della pesca: tutti i giorni della setimana;

7) Carni equine: sabato, domenica, lunedì;

8) Prosciutti e carni insaccate: sabato, domenica, lunedì, martedì.

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

Per Costanzo Ciano e per Italo Balbo

Oggi sabato per disposizione del Segretario federale l'eroe di Cortellazzo medaglia d'oro Costanzo Ciano ed il Quadrumviro della Marcia su Roma, maresciallo dell'Aria, medaglia d'oro Italo Balbo, saranno rievocati presso i Gruppi Rionali cittadini e presso i Fasci di Cividale, Gemona, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Spilimbergo, Tolmezzo ai giovani organizzati della Gil, nel primo anniversario della loro morte.

Parleranno i seguenti camerati nelle località accanto segnate:

Udine 1.o e 2.o Gruppo Rionale: Gastone Conti.

Udine 3.o Gruppo Rionale: Angelo Alverà.

Cdine 4.o Gruppo Rionale: F. D. Ragni.

Udine 4.o Gruppo Rionale: F. D. gusto Zoccolari.

Cividale: Cons. Angelo Testa.

Gemona: Achille Baldissera.

Pordenone: Bruno Fassetta.

S. Daniele del Friuli: Bruno Farroni.

Sacile: Alfredo Fontana.

Spilimbergo: Marco Marin.

Tolmezzo: Primo Zanotti.

La rievocazione avrà luogo in Provincia alle ore 18.

S. Messa a S. Cristoforo per Italo Balbo e Cino Florio

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte gloriosa di Italo Balbo e di Cino Florio, a cura della nobile famiglia dei conti Florio, oggi sabato 28 alle ore 11, nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo, sarà celebrata una Santa Messa di suffragio.

Furto di arnesi da lavoro

Ferdinando Sello, fu Luigi, mobiliere, ha denunciato che ignoti penetrati mediante rottura di una lastra, hanno rubato nel suo laboratorio in Fagagna vari arnesi da lavoro per il complessivo valore di lire 250.

Due furti in ferrovia

Da un pacco di calzature di pelle spedito da Orso Casazza di Vigevano a Riccardo Berti di Fiume sono state estratte da ignoti alcune calzature.

Da una partita di formaggio proveniente da Robbia e diretta al magazzino viveri sono state asportate da ignoti tre cassette per un peso netto complessivo di 6 chilogrammi.

Stato civile

Nati: 2 — Morti: 3 — Matrimoni 0.

Nati - Legittimi: Casaleggi Giorgio, 2.o nato, di Filippo e di Santi Eloisa; Munisso Paolo, 3.o nato, di Giovanni Battista e di Forner Giuseppina.

Morti: Gottardo Giuseppe chiamato Santo fu Giuseppe di anni 76, agricoltore; Berini Giacomo fu Giuseppe di anni 56, fornaciaio; Del Cont Isabella di Antonio di anni 33, civile.

Bollettino demografico

27 Giugno 1941-XIX

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	1

Dalle Sponde del Torre

Pellegrinaggio

La decorsa domenica la Gioventù femminile di Azione Cattolica, discendeva da Chiavris a Percotto. Qui si accostarono alla Mensa Eucaristica con edificante pietà. Dopo la parca refezione, si recarono al Santuario della Madonna della Salute di Muris per compiere il pellegrinaggio onde impetrare grazie per i combattenti della loro Parrocchia. Celebrò il Cappellano locale ed il canto fu sostenuto egregiamente dalle pellegrinanti. Dopo aver consumato il pranzo al sacco all'ombra del parco della rimembranza, si restituirono alle proprie famiglie. Il loro contegno fu superiore ad ogni elogio. Sempre più e sempre meglio.

Congrega

Al Clero della Forania di Rosazzo, riunitosi a Percotto per la seconda Congrega ed il Ritiro, tenne un discorso molto pratico ed efficace Mons. Vidoni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

PORDENONE

Otto Sacerdoti tra i quali uno pordenonese saranno consacrati domani in Seminario

Come abbiamo già annunciato, domani domenica 29 giugno, ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo, avrà luogo nella chiesa del Seminario l'ordinazione sacerdotale di otto diaconi, alunni dell'istituto diocesano, e dei quali uno — Don Alessandro Sandrin — è nostro concittadino.

La commovente cerimonia sarà officiata dall'Eccellenza mons. Bernardi, Vescovo Missionario dell'Ordine dei Servi di Maria, che in questi giorni si trova a Vicenza. Il rito avrà inizio alle ore 9, e la chiesa sarà aperta al pubblico.

La festa di S. Pietro a Sclavons

Domani, domenica 29 giugno, nell'industre borgata di Sclavons, in quel di Cordenons, si svolgerà la tradizionale festa di san Pietro, titolare della Curazia, che richiama annualmente una folla di pordenonesi e di abitanti dei paesi vicini.

Questa volta, la ricorrenza sarà contenuta in una linea di serietà consona al momento di guerra che attraversiamo, e pertanto non avranno luogo i consueti festeggiamenti e luminarie esterne, ma esclusivamente il programma religioso nella nuova e bella chiesa. Le Messe all'altare del Santo, si susseguiranno alle ore 6, 7.15, 8.30 ed alle 10.30 sarà celebrata quella solenne con discorso di circostanza tenuto da un valente oratore francescano. La festa si concluderà nel pomeriggio con i Vesperi e la benedizione eucaristica.

Alle Scuole junior Guide di Portogruaro, Azzano e Annone Veneto

Ricordiamo che domani, domenica, alla solita ora e nella solita sede, a Portogruaro, Azzano e Annone Veneto si terranno le due ultime conversazioni della Scuola Ju. Guida.

Subito dopo la seconda conversazione, seguirà il breve esame, superato il quale gli juniores avranno il diritto d'essere chiamati «guide» e di fregiarsi del simbolico trofeo.

Gruppo Rionale «A. Salvato»

La sede del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» di Roraigrande, è aperta ai fascisti per il ritiro della tessera ogni martedì e giovedì, dalle ore 20,30 alle 21,30, e la domenica dalle 10 alle 12.

G.I.L.

Scuola di aeromodellismo

Gli aeromodellisti di questo Comando GIL, che ormai costituiscono un serrato plotone, con alla testa alcuni organizzati che si sono distinti negli scorsi anni in questo ramo di attività, come Donadon affermatosi alle gare nazionali di Roma dell'anno XVIII, hanno dato in questi giorni il primo saggio della loro abilità. Ben quattordici organizzati hanno partecipato a questa prima manifestazione. L'apparecchio di Bruno Mez ha segnato ben 3' e 10'' (tempo che segna la partenza e il momento in cui il veleggiatore è stato perduto di vista). Quello di Gaetano Pellerini ha segnato 1' e 40'' e quello di Giorgio Suine 1' e 7''.

Eliminatoria provinciale del Gran Premio dei giovani

Il Comando della GIL comunica: I seguenti organizzati sono convocati alla Casa della GIL per le ore 16 di oggi sabato, per le comunicazioni inerenti la partecipazione al campionato federale del Gran Premio dei Giovani che si svolgerà ad Udine domenica 29:

Paolo Marchetto, Agostino Zanelli, Giove Negrello, Lorenzo Tagliariol, Dario Zanzot, Mario Rossi, Luigi Marcuzzo, Edino Zaramella, Mario Poles, Gennarino Ottogalli.

Il Direttore delle Poste destinato Ispettore Capo a Trieste

Con disposizione superiore, il camerata rag. cav. uff. Lucio Maturo, da quattro anni direttore del nostro Ufficio Postelegrafico, è stato nominato Ispettore provinciale capo e destinato all'importantissima Direzione di Trieste. L'alto incarico, è una conferma dell'alto apprezzamento e della stima che il cav. uff. Maturo gode nell'Amministrazione Postale, nella quale ha servito per più lustri e della capacità dimostrata nella riorganizzazione degli Uffici locali, che si presentava così difficile e complessa data la numerosa popolazione del luogo e le esigenze industriali e commerciali del nostro centro. Patriota e fascista di salda tempra, il cav. uff. Maturo ha preso parte alla marcia su Roma con le camicie nere vicentine.

Spiacenti di vederlo partire, ci rendiamo interpreti degli unanimi sentimenti della cittadinanza che lo aveva in meritata considerazione per la generosa premura dimostrata nell'accogliere i suoi desideri e risolvere i complessi problemi del servizio postale in città, esprimiamo al cav. uff. Maturo il nostro augurale saluto perchè altre meritate soddisfazioni gli siano riserbate nel nuovo altissimo nicarico.

L'odierna commemorazione di Costanzo Ciano e di Italo Balbo agli organizzati della GIL

In ottemperanza alle disposizioni del Segretario Federale oggi, Sabato, alle ore 18, presso la Casa Littoria, lo squadrista Bruno Fassetta, Commissario straordinario del Fascio di Pordenone di Combattimento, commemorerà ai giovani organizzati della GIL la Medaglia d'Oro Costanzo Ciano, nel secondo annuale della morte ed il Quadrunviro della Marcia su Roma, Italo Balbo, nel primo annuale della sua morte.

All'austera cerimonia interverranno le Gerarchie, gli squadristi e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e di Arma.

Tutti gli organizzati della GIL sono comandati, per le ore 17, in perfetta uniforme presso la Casa della Gil.

La riapertura della Colonia Elioterapica

La Colonia elioterapica che si intitola ai nomi augusti dei Principi di Piemonte, inizierà, con Lunedì 7 luglio, la sua attività per l'anno XIX, ospitando 800 bimbi del popolo.

Cinquanta mila lire di danni per un incendio a Castions di Zoppola

Ieri mattina, Venerdì, verso le ore 7, un incendio di notevoli proporzioni si sviluppava per cause ancora sconosciute, in un fabbricato adibito ad abitazione nella Vicina Castions di Zoppola di proprietà del signor Pietro Brusutti fu Osvaldo. Telefonicamente chiamati, accorsero sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Pordenone e di quelli di San Vito al Tagliamento con le autopompe, i quali, efficacemente aiutati dalla popolazione, poterono, dopo lunghe ore, avere ragione delle fiamme ed evitare che il fuoco si propagasse. Il fabbricato rimase però seriamente danneggiato, e così pure vennero distrutti numerosi mobili ed altri oggetti.

Il danno, coperto da assicurazione, si aggira sulle 50 mila lire.

Il Torneo Ragazzi Gli incontri di domani

La giornata di domani, sarà dedicata nella competizione calcistica giovanile fra le quadre della nostra zona, agli incontri della terza giornata del girone ascendente non disputati a suo tempo per le note ragioni.

Ecco il programma e l'orario delle partite:

Stadio del Littorio: (ore 16) San Marco Borgomeduna — (ore 17,30) Oratorio Torre-Don Bosco — Campo di Cordenons: Audace-Porcia.

Agli esercenti alberghi, ristoranti e osterie con cucina

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti avverte che per evitare incertezze ed interpretazioni che sovente differenziano, sono state fissate dalle superiori gerarchie le qualità di carne che possono essere somministrate nei pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, trattorie e osteria con cucina) nei vari giorni della settimana:

Carni bovine, ovine, caprine e suine: sabato e domenica — Pollame: sabato, domenica, lunedì e martedì — Coniglio: tutti i giorni della settimana — Frattaglie: tutti i giorni della settimana — Cacciagione selvaggina: tutti i giorni della settimana — Prodotti della pesca: tutti i giorni della settimana — Carni equine: sabato, domenica, lunedì — Prosciutti e carni insaccate: sabato, domenica, lunedì e martedì

N.U.F. Pordenone-N.U.F. Sacile allo Stadio del Littorio

Nel pomeriggio di domani, domenica, si svolgerà allo stadio del Littorio l'attesissimo incontro di calcio amichevole tra le rappresentative del NUF di Pordenone e del NUF di Sacile, che non ha potuto aver luogo domenica scorsa per l'incontro dei nero-verdi con l'Udinese.

La squadra degli studenti e dei goliardi concittadini scenderà in campo nella seguente formazione: Pasquetti, Raengo, Charcossi; Scaramelli, Marchionni, Ferracini, Cum, Pollini, Tonelli, Pollini II, Toffolon. L'incontro avrà inizio alle ore 17.

Negozio visitato dai ladri

La scorsa notte un audace colpo ladresco è stato compiuto nel negozio di alimentari con annessa privativa, gestito dalla ventiseienne Anna Turing di Pietro, situato in via Pasch, località piuttosto isolata esistente nel contermine comune di Cordenons. Gli ignoti malandrini, forzato il lucchetto che assicurava il catenaccio che chiude la porta principale del negozio, penetrarono nell'interno dove si impossessavano di quaranta chilogrammi di formaggio, venti di marmellata, cinquanta di zucchero, tre di cioccolato, sei bottiglie di liquori, nonchè di un notevole quantitativo di sigari, sigarette e tabacco in pacchetti. La Turing che si è accorta del furto il mattino seguente, ha subito un danno di circa quattromila lire.

DALLA DIOCESI

TRAVESIO

La riunione del Clero

Si rammenta ai parroci ed ai sacerdoti della Forania che la Congrega per la discussione e la soluzione dei casi «Pro prima congregazione» si terrà a Travesio, presso la canonica dell'Arciprete, alle ore 9 di giovedì prossimo 3 luglio.

ANDUINS

L'ingresso del nuovo Parroco

A succedere al dr. don Carlo Fabris, destinato parroco a Vallenoncello, l'Ecc.za il Vescovo, ha chiamato a reggere la nostra parrocchia D. Giusto Del Belluz, da Azzano X, attualmente curato a La Nave in quel di Vigonovo. Il novello pastore farà il suo ingresso domenica 6 luglio e la popolazione sarà preparata con un triduo predicato dal pievano di Vivaro, D. Lino Masat, compaesano di don Giusto. Il paese com'è sua tradizione accoglierà con vivo entusiasmo il novello Parroco.

SESTO AL REGHENA

La medaglia d'argento alla memoria di un valoroso caduto

E' stata concessa la medaglia d'argento alla memoria dell'alpino Guido Moretto di Olivo, nostro compaesano, con la seguente motivazione:

«Ferito ad un braccio mentre incitava i compagni ad avanzare, sopportava stoicamente il dolore e non desisteva dal trascinarli contro il nemico. Colpito nuovamente immolava la vita alla Patria. — *Briazza* (fronte greco), 6 gennaio 1941-XIX».

Caduto per la Patria

L'alpino Antonio Bozza di Francesco, nostro compaesano, caduto prigioniero in combattimento, moriva in un ospedale da campo della Grecia il 6 dicembre scorso in seguito a ferite.

In suffragio del valoroso Caduto, sono stati celebrati in abaziale solenni funerali, con l'intervento di autorità, associazioni e popolo.

Quattro pollai visitati dai ladri

In una delle scorse notti, i ladri hanno visitato quattro pollai nella frazione di Mure, rubando numerosi capi di pollame.

GORIZIA

La visita Pastorale

Con grande festività la Parrocchia del Sacro Cuore e Tempio dei Caduti ha accolto la visita del Principe Arcivescovo S. A. Mons. Carlo Margotti.

Alle 6, 7, 9,15 nella Chiesa si sono tenute le Messe lette, alle 8,15 mons. Giovanni Buttò — Vicario Generale — ha celebrato la Messa prelatizia con comunione generale. Alle 10.30 è giunto al sacro Cuore il Presule, ricevuto all'ingresso dal parroco mons. Monti e da una grande folla di fedeli che gremiva il Tempio.

S. A. Margotti, dopo le esequie per i morti della parrocchia ha celebrato il solenne pontificale, seguito alle 12 dalla Cresima.

Il Pastore diocesano ha poscia lasciato la parrocchia tra il devoto saluto del popolo, al quale ha impartito ripetutamente la sua benedizione. A sera lungo le vie centrali della parrocchia; le cui case erano ornate con drappi e tappeti, si è snodata la processione, alla quale sono intervenuti il Principe Arcivescovo, le Associazioni cattoliche e innumerevoli fedeli.

Nel XXV della morte di Guido Negri

Poesia, ascesi e sacrificio del Capitano Santo

Nell'unità spirituale di Guido Negri si avverte il concorso di tre elementi, che, presi ciascuno a sè, potrebbero anche essere riguardati come aspetti diversi della sua figura, tre facce che riflettono in varia tinta la luce dello stesso diamante: poesia, ascesi mistica, eroismo.

Giudicheranno i posteri se in ciascuno egli raggiunse il grado sommo della bellezza e delle grandezza; sopratutto giudicherà la Chiesa in ordine alla sua santità. Sembra intanto che sarebbe ingiusto escluderlo da quella categoria di creature d'eccezione, le quali, prolungando la loro vita nella memore virtù dell'esempio, sfidano il tempo e gli sovrastano, a maggiore o minore altezza, come vette indicatrici

Passano sull'onda uguale e piatta della piccola vicenda quotidiana i passivi e gli schiavi, schiavi soddisfatti, del bisogno, dell'abitudine, della pigrizia intellettuale; e restano i poeti.

Passa nella storia politica, col flusso delle ideologie e delle forme contingenti, il gregge dei partitanti; e restano gli eroi.

Passa nella storia religiosa la folla delle anime mediocri, riduttrici ai minimo termine del proprio comodo la legge di carità verso Dio e i fratelli; e restano i santi.

Merita Guido Negri di essere ascritto alla classe di questi superstiti immortali?

Fu egli un poeta?

Tutti siamo un poco poeti a vent'anni, ed egli morì a ventotto. Ma se pure fosse vissuto fino ad ottanta, credo che la sua fiamma interiore non si sarebbe di molto affievolita. Perchè era connaturata alla sua anima.

Qualcuno gli riconobbe la poesia con l'intenzione di diminuirlo, per relegarlo nel novero degli entusiasti ingenui, se non anche dei fantastici malati. Il calcolo gretto ed opaco non ammirerà mai il divino dono del cielo, che è corrusco balenio d'intelligenza, sorriso continuamente rifiorente d'immaginazione, sensibilità vergine e immediata di fanciullo: che è sopratutto percezione di un mondo migliore, e scontentezza insieme e fede indomita di vederlo realizzato.

Fu certo un entusiasta; ma senza entusiasmo che si può fare di bello e di grande al mondo? Fu un cuore esuberante; ma nemmeno la virtù, che è equilibrio, si regge al volo e spazia in alto senza un motore di fuoco.

Poeta nell'anima e nella parola. Non pubblicò, è vero, come il suo fratello spirituale, Giosuè Borsi, opere letterarie e raccolte di versi. Ma ci lasciò una mole di manoscritti (circa diecimila pagine fra Diario ed Epistolario, ancora in gran parte inedite) in cui la poesia preme e irrompe, non dirò con l'impeto del torrente, perchè è quasi sempre vigilata e regolata, ma con la pienezza maestosa del fiume. Poesia di contenuto religioso, illeggiadrita dalla dolcezza degli umani affetti e dal sentimento delle bellezze naturali, che divulgata a frammenti nelle sue biografie, passò già nel cuore dei nostri giovani con mille aforismi, pensieri, scorci intellettuali di indiscutibile genialità. Anzi, nella foga dello scrivere, il Negri non s'accorse che la sua prosa talora prese perfino il ritmo del verso. Scelgo a caso questo endecasillabo:

«O Patria, un canto sembri anche nel nome!».

E più spesso vi si incontrano emistichi di novenari e di decasillabi: la cadenza del passo di marcia, il ritmo del soldato.

Lirico sempre nelle sue effusioni mistiche, tiene lo stile all'altezza del pensiero, con un fraseggiare eletto, con una terminologia colorita, ornata, perfino preziosa. Sulla sua prosa sembra stendersi come un impalpabile pulviscolo d'oro, che fa da velario all'Oggetto divino delle sue contemplazioni e adorazioni. Sorgerebbe qualche volta il desiderio di trovare una maggiore semplicità di dettato in queste pagine del suo Diario, ch'erano destinate unicamente agli occhi di Dio; ma si pensa che l'aver egli preferito tanta magnificenza, non può essere stato che per un sublime sentimento sempre attuale della divina Presenza in lui; si pensa che anche la Chiesa, intorno all'Ospite de' suoi altari, ama spiegare gli splendori delle sete e dell'oro...

* * *

Qui la poesia di Guido Negri si salda con la sua santità.

Non spetta a noi su questo punto dare un giudizio definitivo, che è riservato, come dissi, soltanto alla Chiesa. Ma le concordi testimonianze esterne e gli stessi suoi scritti fanno fede dei suoi eroici propositi di perfezionamento e del costante progressivo sforzo sostenuto per giungervi. Presago che la mèta ultima non era lontana, egli affrettò il cammino, bruciò le tappe dell'ascesi, chiedendo specialmente al soffrire la virtù di una accelerata purificazione. La sorte non gli riservò grandi pene; la giovine età, la condizione familiare e sociale, l'ingegno, la bontà parvero risparmargliele, conciliandogli piuttosto larghe simpatie. Se in qualche difficoltà e opposizione egli s'imbattè, fu cosa passeggera e di non grave momento. Egli lo sentì e perciò scrisse che «soffriva di non soffrire». Ma seppe trovare il compenso, ricorrendo alle penitenze corporali, ai flagelli e ai cilizi, portati sotto l'abito elegante con disinvolta dissimulazione. Lo cercò e trovò nel dedicarsi indefessamente alle opere di apostolato, dove per una nobile anima il far molto porta seco il rimorso di far sempre troppo poco, e dove gli scarsi successi o addirittura gli insuccessi mordono e bruciano più che le punture dei cilizi.

I due maggiori nemici, per sua medesima confessione, li ebbe in se stesso e furono la lusinga della sensibilità e la ribellione dell'orgoglio. Batterli in breccia, scalzarli, prostrarli, distruggerli dalle radici, formò la sua preoccupazione ininterrotta.

Per ascendere, bisogna buttare la zavorra, il peso del senso e del proprio Io. Ma non è affare di un istante. Eccezionalmente bravo chi ci riesce, come Guido Negri, in pochi anni. L'idra, cui si vuole schiacciare la testa, alterna gli assalti agli assopimenti, le fughe ai ritorni; il combattimento spirituale non ha tregua, e non avrebbe speranza di vittoria, se non soccorressero gli aiuti soprannaturali della Grazia. Egli li chiese specialmente all'Eucaristia, alla devozione della Vergine, ai suoi ripetuti voti di castità. Combattè da intrepido soldato di Cristo fino all'ultimo; e in ciò il suo spirito di asceta si saldò con quelli'nvitto spirito di guerriero, che segna la linea più appariscente della sua personalità.

* * *

Gli ultimi otto anni della sua vita — i più belli — li passò a intervalli in servizio della Patria, chiamato e richiamato più volte sotto le armi, per ragioni di addestramento e di guerra. Ma nel cenno della Patria che chiamava, intravide una vocazione di Dio, e si pose quindi a servirla con tutto l'entusiasmo della sua poesia, con tutta la dedizione della sua santità.

Quido Negri era un poeta, e nell'indossare la divisa militare «la veste nuziale della Patria» nella sua limpida e pura coscienza sentì di compiere un dovere. Egli non discusse mai la causa nazionale che serviva, non prese mai le arie dello statista e dello stratega; non sentì in cuore che la semplicissima voce del dovere.

Guido Negri era un asceta. All'ordine del Re non c'era e non ci fu per lui che una decisione da prendere, anche davanti a Dio; obbedire. Ma asceta forse ispirato, obbedì tanto più prontamente, in quanto previde e pronosticò l'ineluttabilità dell'evento più fausto e caro al suo cuore, la riconciliazione dei due Poteri supremi. Il 27 giugno 1913, tre anni giusti prima della sua morte (egli cadde il 27 giugno 1916) nella lettera a un amico esprimeva la sua fiducia nell'unione dell'Italia e della Chiesa «come due grandezze che si integrano».

Con tale certezza nell'animo, rispose all'appello della Patria. Salì in prima linea, sull'altipiano, al sacrificio propiziatore. Era febbricitante e volevano trattenerlo. Non ascoltò; si mise in capo ai suoi soldati, e al segnale d'attacco, scavalcata la trincea, in una corsa irruente si fece sotto ai reticolati nemici. Una palla nemica, colpendolo al cuore, gli arrestò la corsa e la vita. Cadde gridando: «Viva l'Italia!».

Così è morto Guido Negri.

Così si chiuse coerentemente un'esistenza, che era cominciata col grido di «Viva il Papa!».

Narrano i suoi biografi che quando, fanciullo, giuocava co' suoi coetanei, egli preferiva il giuoco della guerra e che talora, piantata su un'altura una bandiera recante il motto «Viva il Papa!» organizzava tra i compagni uno spiegamento militare per la conquista del vessillo di fede.

E il motto gli divenne poi abituale. Lo ripeteva spesso come un saluto, annunciandosi e prendendo congedo dagli amici.

Ricordo che, quando era studente universitario a Padova, un giorno telefonò al nostro giornale cattolico per una comunicazione. Ricevendola, io notai che s'era dimenticato il saluto consueto.

— Sì, va bene — risposi — ma «Viva il Papa!».

Egli capì il mio scherzoso appunto e rimediò sull'istante

Sono sicuro che se oggi potessi mettermi nuovamente in comunicazione con lui, con lui che è tanto più lontano e più alto, se potessi gridargli dalla terra al Cielo «Viva il Papa!» egli, ricambiandomi il saluto, vi aggiungerebbe con più acceso serafico ardore l'altra acclamazione, l'ultima, che unitamente alla prima abbraccia e contiene in un cerchio di luce tutta la sua vita di poeta, di santo, di eroe: «Viva l'Italia!».

Padova, 27 Giugno 1941.

Guido Bellincini

FIUME

Parrocchia dell'Immacolata

La parrocchia dell'Immacolata domenica scorsa ha celebrato le Nozze d'oro sacerdotali dell'amatissimo parroco P. Odorico da Pordenone.

Già alla messa delle ore 7 celebrata dal P. Provinciale, un numero rilevante di fedeli si accostò alla Santa Comunione, offerta per il festeggiato. Alle 9,45 il parroco accompagnato dai Confratelli e dalle Associazioni faceva il suo ingresso in chiesa. Al vangelo P. Girolamo da Fellette Ministro Provinciale dei Cappuccini Veneti, tenne un nobile discorso gratulatorio. Durante il S. rito la Corale maschile Francescana, sotto la direzione del M. Mino Serdoz e del P. Gabriele che sedeva all'organo, eseguì la Messa «Cristo Re» a tre voci dispari di Franco Vittadini con accompagnamento d'orchestra.

Nel pomeriggio nel salone del Vescovado, g. c. le Associazioni della Parrocchia offrirono un trattenimento musico-letterario in onore del parroco. Alla fine si alzò a parlare lo stesso Ecc. Mons. Vescovo che volle presenziare alla manifestazione per unirsi alla gioia dei figli e dire al carissimo Padre tutta la sua gratitudine per il bene che fa non solo per la parrocchia dell'Immacolata a lui tanto cara, ma per la stessa Diocesi. Ricordò alcuni episodi suoi personali riguardo al P. Odorico lontani e recenti e augurò ancora vita lunga sempre feconda di bene.

Il festeggiato visibilmente commosso ringraziò tutti e particolarmente il P. Provinciale e Mons. Vescovo. In chiesa seguì il canto del *Te Deum*.

VITA RURALE

Mobilitare la terra

con le colture intercalari

Il fatto che dei sei milioni di ettari, all'incirca, che ogni anno si rendono liberi e disponibili con la mietitura del grano, con la raccolta delle patate precoci, il taglio del lino, la rottura dei vecchi prati, il taglio degli erbai primaverili, ecc.; il fatto che di questi sei milioni di ettari solo un ottavo, o poco più, vale a dire circa settecentomila ettari appena, venga utilizzato per l'impianto di colture intercalari da foraggio e da granella, mentre i rimanenti sette ottavi vengono lasciati incolti ed improduttivi per lunghi mesi fino alla successiva primavera, sta a dimostrare che la coltivazione intercalare non gode un grande favore presso la maggioranza dei nostri agricoltori.

E poichè la terra nel nostro Paese non abbonda, ma anzi scarseggia, è evidente che tale scarso favore non può essere dovuto a dispregio per i prodotti che le intercalari possono fornire, ma deve essere originato da una causa diversa.

Per talune zone, nelle quali la scarsa freschezza del terreno e la mancanza di pioggia estiva rendono senz'altro antieconomica e perciò sconsigliabile la coltivazione, non vi è motivo di andare a cercare altre ragioni essendo questa più che sufficiente.

Ma le zone che si trovano in tali condizioni di svantaggio non costituiscono in Italia la generalità dei casi, cosicchè il pretesto della scarsa piovosità viene, in gran parte dei casi, a cadere.

E neppure si può pensare che gli agricoltori, disponendo nei loro terreni di umidità sufficiente per realizzare un secondo raccolto, vi rinuncino per il timore di « stancare » la terra con la coltivazione continuata. Infatti tutti sanno che i terreni più produttivi che esistano sono per l'appunto quelli degli orti, i quali sono sottoposti a coltivazione pressochè ininterrotta con numerosi raccolti ogni anno.

Il motivo dunque deve essere un altro e noi riteniamo che possa essere identificato senz'altro nella scarsa razionalità con cui le intercalari vengono abitualmente coltivate; scarsa razionalità che, evidentemente, essendo spesso causa di insuccesso e facendo in ogni caso realizzare redditi poco elevati, influisce negativamente sulla diffusione e sulla estensione delle colture in parola.

L'affrettata e spesso insufficiente lavorazione preparatoria, la scarsa inadeguata fertilizzazione del suolo, le semine troppo fitte in rapporto alle disponibilità alimentari e idriche del terreno nonchè in rapporto alle caratteristiche di sviluppo delle piante, l'abbandono in cui queste vengono lasciate dopo la semina ed infine l'errata o poco oculata scelta delle sementi da impiegare, sono tutte condizioni contrarie alla buona riuscita di qualsiasi coltura, sia da foraggio, sia da granella, e più che mai per colture che, come quelle intercalari, debbono compiere l'intero loro ciclo produttivo, in un tempo assai limitato, non solo, ma anche in una stagione in cui, per bene che vadano le cose, le piante debbono fare pur sempre i conti con la siccità.

Ora è chiaro, che, se il terreno non viene lavorato e concimato a dovere prima della semina, le piante si troveranno fin dall'inizio in una crisi di sviluppo che ne pregiudicherà lo sviluppo futuro.

Ed altrettanto chiaro dev'essere che, quand'anche le piante abbiano a trovare, nel terreno ben lavorato e ben concimato, buone condizioni di sviluppo iniziale, non potranno andar molto lontano e dare un prodotto sperato, se alla coltura venne data una fittezza sproporzionata alle effettive disponibilità idriche e fertilizzanti del suolo e successivamente alla nascita le piante non saranno assistite con opportuni lavori, sopratutto ai fini della difesa contro la siccità.

Ma la questione forse di maggiore importanza per la buona riuscita della colutra intercalare, sia da foraggio, sia da granella, è rappresentata dalla scelta del seme.

Infatti, sempre per il motivo che queste colture sono comunque destinate a compiere il loro ciclo produttivo a ritmo accelerato e per giunta in una stagione tutt'altro che facile, le sementi dovranno non già essere sementi comuni, ma appartenere sicuramente a quelle determinate razze e varietà che, per le loro caratteristiche di sviluppo, per la loro precocità, per la loro resistenza ai forti calori estivi ed alla siccità, diano maggiori garanzie di successo. E perciò non ci stancheremo di suggerire agli agricoltori di provvedersi presso i Consorzi Agrari, che possono offrire le maggiori garanzie.

Il nome di « coltura furtiva » dato da taluni alle intercalari, non è stato certo per esse un buon servizio inquantochè, in virtù di tale nome poco appropriato, molti hanno creduto di poterlo trattare in maniera approssimativa e sbrigativa nella convinzione che potessero arrangiarsi benissimo da se col semplice rubacchiare un po' di umidità e un po' di elementi fertilizzanti al suolo.

Ma poichè ciò si è dimostrato erroneo e poichè parecchie centinaia di migliaia di ettari possono, da tali preziose colture, venir sfruttate ogni anno in maniera razionale ed economicamente conveniente, è tempo ormai che si affretti a perfezionare la loro tecnica di coltivazione; siccome è necessario per il sempre maggior potenziamento economico delle singole aziende, non meno che per l'interesse della Nazione.

NOTIZIE MILITARI

Trasferimenti e promozioni

ROMA, 27 sera

Trasferimenti in S. P. E. per merito di Guerra: Coop Sergio, di Ernesto, Tenente di Fanteria complemento. De Santis Aurelio, di Muzio, Tenente Fanteria complemento. Pozzi Gualtiero, Tenente Fanteria complemento. Bettoli Luigi, di Ettore, Tenente Fanteria complemento. Romano Salvatore, di Antonio, Tenente Fanteria complemento. Grieco Giuseppe, di Emanuele, Sottotenente Fanteria complemento. Marinoni Alberto, di Lino, Tenente Artiglieria complemento. Meglio Mariodi Carmine, Sottotenente Artiglieria complemento. Guidetti Aldo, Sottotenente Medico di complemento.

Ufficiali in servizio permanente — Arma di Fanteria — Ufficiali fuori organico: Primo Capitano promosso Maggiore: Antonelli Raffaele.

Ufficiali in aspettativa per riduzioni di quadri: Maggiore promosso Tenente Colonnello: Gotelli di Enrico.

Servizio Sanitario Ufficiali fuori organico: Maggiore promosso Tenente Colonnello: Magnani Enea.

Servizio di Commissariato — Ufficiali Commissari: Maggiore promosso Tenente Colonnello: La Rosa Gaetano.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario — Arma di Fanteria: Colonnello Baggiato Francesco è promosso Generale di Brigata.

Ufficiali di riserva — Arma di Fanteria: Colonnello Iengo Luigi è promosso Generale di Brigata; Pagorari Angelo è promosso Generale di Brigata.

Servizio sanitario — Ufficiali Medici: Colonnello Bertarelli Ernesto è promosso Maggiore Generale Medico.

La Delegazione bulgara

ha lasciato l'Italia

ROMA, 27 sera

La Delegazione bulgara, presieduta dal Ministro Plenipotenziario Sarafov, che nei giorni scorsi ha condotto a Roma importanti trattative, felicemente conclusesi per lo sviluppo delle relazioni culturali con l'Italia, conformemente allo spirito dell'accordo vigente tra i due Paesi, ha lasciato ieri sera l'Urbe per fare ritorno a Sofia. Alla Stazione si trovavano a salutare i rappresentanti dell'amica Bulgaria alti rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare, nonchè il Ministro di Bulgaria a Roma Karagioff, con i membri della Legazione al completo. Al momento della partenza, il Ministro Sarafov ha tenuto a manifestare all'Agenzia «Stefani» la sua profonda soddisfazione per la visita compiuta in Italia, allo scopo di approfondire ed ampliare le relazioni culturali bulgaro-italiane, nel quadro dei rapporti di sentita e cordiale amicizia esistenti tra i due Paesi. Dal canto suo il Ministro Nicolaev, capo dell'Ufficio stampa del Governo bulgaro e membro della Delegazione, ha espresso il suo vivo compiacimento per il felice esito delle trattative durante le quali, egli ha detto, i membri della Delegazione hanno avuto modo di constatare nuovamente i sentimenti di amicizia che animano l'Italia verso la Bulgaria.

L'amicizia tra l'Italia e la Bulgaria — ha aggiunto il Ministro Nicolaev — non data da oggi; comunque, anche in virtù della nuova situazione, determinata recentemente nei Balcani dalle potenze dell'Asse è destinata a farsi sempre più profonda ed intima con reciproco vantaggio dei due paesi, divenuti oggi confinanti attraverso l'Albania, ai quali il nuovo ordine affida importantissimi compiti nella Penisole balcanica.

Una visita al Comando della Milizia

della Missione della Polizia croata

ROMA, 27 sera

I componenti la Missione della Polizia Croata, durante la loro visita al Comando Generale della Milizia, dopo aver reso omaggio al Sacrario, hanno deposto una Corona d'alloro sull'Ara votiva. Il Capo di S. M. della M.V.S.N. ha porto alla Missione il vibrante saluto delle CC. NN.; e quindi si è intrattenuto cordialmente con i componenti della Missione stessa. La visita si è compiuta in una atmosfera di calda affettuosa cordialità.

I componenti la Missione, guidata dal Sottosegretario all'Interno Eugenio Kuaiernik ha avuto modo stamane, nel corso di varie visite effettuate ad alcuni centri di polizia di Roma, di constatare la vasta e perfetta organizzazione che caratterizza la Polizia italiana. Ai rappresentanti della Polizia Croata prima di tutto sono state presentate le diverse sezioni del Battaglione Mobile di Roma, del Corpo degli Agenti di pubblica sicurezza.

Il Capo della Polizia italiana, Senise, con una folta rappresentanza della Polizia ha ricevuto i camerati croati, che hanno passato in rivista alcuni Battaglioni schierati.

Lavoratori di Gorizia

partiti per la Germania

GORIZIA, 27 sera

Un folto gruppo di lavoratori dell'industria della Provincia di Gorizia è partito alla volta della Germania, per prestare la propria opera nelle Aziende del Reich. I lavoratori, dopo aver percorso le vie del centro con alla testa il Labaro delle organizzazioni sindacali, hanno raggiunto il Sacrario dei Caduti fascisti, ove hanno deposto una corona di alloro. Successivamente, alla Casa del Fascio, hanno ricevuto il saluto del Segretario Federale, che ha esaltato la feconda collaborazione tra l'Italia e la Germania anche nel campo del lavoro e della produzione.

PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto

L'AVVENIRE D'ITALIA

portavoce di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattino. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	**L. 3,50**
Per un mese	**» 7,—**
Per 45 giorni	**» 10,50**
per due mesi	**» 14,—**

Se siete già abbonato comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: *Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 8-815.*

Un libro di medicina

ad uso anche dei profani

Luigi Rovetta è un dottore in medicina che non solo esercita con passione l'arte sanitaria da oltre un quarto di secolo, ma di più studia con fervore i problemi attinenti l'arte sua, e frutto dei suoi studi e delle sue esperienze è un grosso volume di 540 pagine, diretto a valorizzare e a propugnare un suo metodo curativo chiamato naturismo *terapeutico scientifico*, che non ha nulla da spartire (sia detto subito, a scanso di equivoci) con le pazze esorbitanze del nudismo più o meno integrale. (Luigi Rovetta - *Verso il naturismo scientifico;* A. Airoldi, Editore (Verbania; prezzo L. 20).

Il ch. Autore si rifà al padre della medicina, il celebre Ippocrate, di Coo, che la causa di tutte le malattie ripose in una corruzione degli umori circolanti nell'organismo umano, e la guarigione insegnò che avviene per opera della natura, mentre il compito del medico si riduce ad aiutare la natura.

Noi siamo profani in materia, ma non possiamo esimerci dal dichiarare che l'opera del Rovetta ci sembra permeata da un profondo buon senso, e che abbia il coraggio di confessare anche delle crudeli verità sul conto della medicina, come quando lamenta tra l'altro che la medicina « per quanto riguarda l'arte del curare, sia così poco avanti », e che mentre dai maestri dell'arte con tanto ardore « si studia e si lavora, sembra che si dimentichi ciò che veramente pretende da noi l'ammalato », cioè la guarigione!

D'accordo, che importante deve essere la diagnosi nell'assistenza dei malati, ed anche la prognosi, ma ciò che sopravanza in pregio tutto il resto, è la cura dell'infermo e la sua restituzione alla sanità!

Ci sembra per altro che il nostro A. con la sua estrema libertà di linguaggio circa i giudizi pronunziati da eminenti sanitari intorno al valore pratico della medicina, corra il rischio di scandalizzare i profani sul conto dei medici e dei medicamenti, e di abbassare gli uni e gli altri nella stima e nella considerazione del pubblico. Ecco per es. che cosa dichiarano delle celebrità mediche, secondo le testuali parole riferite dal Rovetta: Il dott. I. Jahnson afferma che « la coscienziosa concezione basata su riflessioni di esperienza, gli fa dire che se non ci fossero nè un medico nè un chirurgo, nè una levatrice, nè una medicina sopra la terra, vi sarebbero meno malati di quelli che ci sono »!

Secondo il Magendie, celebre medico e fisiologo francese del secolo scorso: « la Medicina è un grande inganno: i medici sono empirici e ciarlatani »! Il dott. Mason Good di Londra non esita ad affermare che « gli effetti della medicina sull'organismo umano sono incerti al più alto grado: è certo però che essi hanno distrutto più vite che la guerra, la pestilenza e la carestia insieme »!

Il dott. Paace scrive che « i medicamenti sono fattori di malattie: essi guariscono una malattia e ne creano un'altra »!

Il prof. Hufeland si dichiara alla sua volta convinto che «frequentemente la natura ha da combattere due nemici: la malattia e il medico »! Nessuna meraviglia per tanto se il sen. Angelo Mosso, medico e fisiologico insigne dell'Università di Torino, non volle medici al suo capezzale durante il tempo della sua ultima malattia, tanta era la sfiducia che nutriva nell'efficacia di quella scienza che egli aveva lungamente professata e insegnata.

Da tutto ciò si può inferire che nel campo della medicina avviene press'a poco quello che succede nel campo filosofico: che cioè la filosofia è una disciplina in sè nobilissima e commendevolissima, anche se non sono altrettanto seri in ogni caso i filosofi. Ad ogni modo la conclusione alla quale giunge il Rovetta, e che non deve spoetizzare nessuno, ma anzi ispirare fiducia e tranquillittà di spirito, è che « la Medicina ha fatto dei progressi per quello che riguarda la prevenzione dei mali (donde la notevolissima diminuzione della mortalità), e certi progressi sta realizzando, specialmente da noi, per quello che è il miglioramento della razza con molteplici provvidenze, e tra le altre, l'educazione fisica della gioventù e lo sviluppo in grande stile dei giochi e degli sport sotto controllo medico ». E tutto questo non è poco, e quindi si comprende che la stessa S. Scrittura inculca *di onorare il medico propter necessitatem*, che alcuni interpretano e traducono così: « per non aver bisogno, o prima di aver bisogno di ricorrere all'opera sua ».

Il volume del dott. Rovetta, essendo a sfondo storico e corredato da ampie ed erudite informazioni, potrà essere letto con profitto e interesse da qualsiasi persona colta, anche se solo i medici di professione potranno pronunziarsi con cognizione di causa intorno ai giudizi e agli apprezzamenti critici espressi e formulati dall'egregio Autore.

O. C.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,15: Musiche per orchestra.
13,15: Orchestra Cetra.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
16,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
17,15: Dischi.
19: Trasmissione da Ferrara: Commemorazione di Italo Balbo tenuta dal Quadrumviro De Bono.
19.40: Guida radiofonica del turista italiano.
20.30: «Lo schiavo impazzito», tre atti di Guglielmo Giannini.
22,10: Concerto del violinista Serato.

METRI 221,1 — 230,2

10,45: La camerata dei Balilla.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,15: Trio Ambrosiano.
12,40: Sestetto Jandoli.
20,40: Orchestrina diretta dal M.o Zeme
21,30: Banda del R. Corpo di Polizia.
22: Musica varia.

Forte scossa tellurica

segnalata dagli Osservatori

PRATO, 27 sera

Alle ore 14.03'44'' di ieri (ora legale) su tutti gli apparecchi sismici, anche su i meno sensibili, ha avuto inizio la registrazione di un importante telesisma dovuto ad un movimento tellurico a carattere distruttivo.

Per la violenza delle onde sismiche, la pennina scrivente della componente Nord è stata lanciata fuori zona dopo alcuni secondi dall'inizio della registrazione, venendo così a mancare un elemento essenziale per la determinazione della zona colpita. La distanza dell'epicentro risulta a circa 9700 Km. da Prato e se la zona è abitata i danni devono essere molto gravi. — Il Direttore O. P. Vannucchi

FIRENZE, 27 sera

Il Direttore dell'Osservatorio Ximeniano, padre Coppedè, comunica che ieri alle 14.3'43'' (ora legale) è stata registrata una scossa tellurica molto forte.

Da un sommario studio delle zone si è ricavato che l'epicentro deve trovarsi a circa 9.600 Km.

Il vincitore del primo premio

della Lotteria di Tripoli

NAPOLI, 27 sera

Non ancora è conosciuto il nome del vincitore del primo premio della Lotteria di Tripoli. Il biglietto fortunato fu venduto in una rivendita di tabacchi in via Emanuele Gianturco, alla periferia della città a chi non è ancora dato sapere. Si crede però che il fortunato acquirente sia stato un soldato.

L'Ecc.za Marinelli a Lubiana

LUBIANA, 27 sera

Ieri è arrivato a Lubiana, l'Ecc.za Marinelli, Sottosegretario alle Poste e Telegrafi, insieme con il Direttore Generale Pession ed alti funzionari amministrativi.

Ricevuto dall'Alto Commissario Grazioli, egli si è più tardi recato a visitaree i vari Uffici e servizi delle Poste e Telegrafi. In una riunione pomeridiana sono satti esaminati insieme con l'Alto Commissario vari problemi riguardanti l'amministrazione.

STADIO

CALCIO

Le deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 27 sera

Dall'odierno comunicato del D. D. S. stralciamo le più importanti deliberazioni:

A seguito del risultato della gara del 19 giugno Perugia-Terni per il girone eliminatorio G è restata qualificata per la finale la Polisportiva Borzacchini di Terni. In conseguenza sul calendario già pubblicato al posto di Master deve intendersi Terni. La gara Audace-Terni sarà ricuperata alla fine del campionato.

Preso in esame il reclamo avanzato dall'U. S. Bari contro il risultato della gara ragazzi Napoli-Bari del 19 giugno, stabilita la regolare posizione dei giocatori dell'A. C. Napoli si respinge il reclamo stesso, s'incamera la tassa e si omologa il risultato Napoli-Bari 1-0.

In base al rapporto degli arbitri si omologano i risultati delle gare di Serie C, finali di Serie C e Ragazzi disputate il 19 e 22 giugno.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali si squalifica per due giornate il giocatore Colombi Luigi dell'Audace, espulso dal campo.

CICLISMO

Gli iscritti alla Milano-Modena

MODENA, 27 sera

E' giunta all'U. C. Modenese la notizia telegrafica che S. M. il Re Imperatore ha assegnato alla 32.a Milano-Modena una grande medaglia d'argento. L'ambito premio che si aggiunge alla doviziosa dotazione di premi offerti da parte di gerarchi e autorità dimostra in quanta considerazione sia tenuta la classica corsa modenese.

Ecco frattanto gli iscritti alla corsa: 1. Menon A.; 2. Mariotti U.; 3. Bergamaschi; 4. Crippa S.; 5. Moscardini C.; 6. Godio S.; 7. Zantonelli F.; 8. Cristofori A.; 9. Bosi A.; 10. Bailo O.; 11. Marangoni M.; 12. Marini U.; 13. Gosi S.; 14. Succi L.; 15. Ronconi A.; 16. Fellini S.; 17. Buriani A.; 18. Brotto G.; 19. Marini Ugo, Legnano; 20. Magni Secondo, assarella; 21. Ronco Giovanni, Monza; 22. Introzzi Augusto, Milano; 23. Romanatti Carlo, id.; 24. Redaelli Ugo, id.; 25. Roncoroni Aldo, id.; 26. Dotti Mario, id.; 27. Moretti Carlo, id..

PALLANUOTO

Il campionato italiano

Oggi e domenica terza e quarta giornata del campionato italiano pallanuoto, Divisione Nazionale A.

Sono in calendario i seguenti incontri:

Per oggi: Genova: Polisportiva Cavagnaro-R. N. Florentia. — Camogli: R. N. Camogli-Fiumana di Nuoto.

Per domani: Genova: Polisportiva Cavagnaro-Fiumana di Nuoto. — Camogli: R. N. Camogli-R. N. Florentia. — Roma: S. S. Lazio-G.U.F. R. N. Napoli.

IPPICA

Galoppo e trotto a S. Siro

MILANO, 27 sera

L'ippica milanese, superato il Gran Premio di Milano, sta attraversando ancora un periodo di alto rilievo per altre prove assai interessanti e per la imminente ripresa del trotto nell'Ippodromo minore di S. Siro.

I due rami delle corse avranno nel luglio svolgimento contemporaneo, rinnovando così il fortunato esperimento fatto già dalla S. I. R. E. nella scorsa primavera, esperimento che collaudò la magnifica rispondenza di un pubblico sempre affollatamente presente ad entrambe le manifstazioni.

Inizierà il trotto il suo ritmo estivo martedì 1 luglio, con un raduno imperniato sul « Premio d'Apertura » (L. 40 mila, m. 2020) che ha raccolte molte e qualitative iscrizioni, mentre tutte le altre corse, tanto nell' inaugurazione quanto in seguito, si annunciano assai ben nutrite di concorrenti, dato l'affluire di tutte le scuderie italiane che hanno ricolmato a S. Siro gli stalli per i trottatori. Presagio sicuro di successo per questa riunione.

Intanto, nel massimo ippodromo, sabato 28 giugno si disputerà il « Premio Monte Aosa » (disc. L. 50.000 metri 3000) nel quale correranno Michela, Globo, Bolzano, Barbara Burrini, Nilo Azzurro, Paleo, Leona, Maraviglia, Edolo, Zotico, Zabattiero, Piccolamia. Gruppo che assicura una corsa certamente emozionante.

E domenica, 29 giugno, avremo il classico « Premio Bimbi » (L. 60.000, metri 1000) che vedrà alle prese i più pronti fra i due anni d'Italia. Infatti sono annunciati partenti: Brignano (Renzoni), Alemagna (Pacifici), Leardo (Pandolfi), Sileno (Caprioli), Donatella (Gubellini) e Azzano (Romero).

Incontro, questo, molto atteso perchè il risultato delineerà i valori e le speranze dei giovani puro-sangue.

Le corse all'Arcoveggio

Ore 17: P. Spezzano: L. 10.000 (metri 12.000), Magatteno, Sangro. — Premio Pietragrossa: L. 8.000 (m. 1600), Itulbo. Frontino. — P. Pastorella: Lire 8.000 (m. 2400) Pollentia, Mila. — P. Galdo: L. 8.000 (m. 1620), Saturno, Coro. — P. Castrovillari; L. 12.000 (metri 2000), Martino, Celerone. — P. Lagonegro: L. 10.000 (m. 2000), Naia, Caligola. — P. Novoli: L. 8000 (m. 1600), Stromboli, Rendena.

TENNIS

Finale Virtus B. S. - Pirelli

per la Coppa Decennale a Bologna

Domenica 29 giugno si svolgerà sui campi di via Valeriani la finalissima della Coppa Decennale tra le squadre della Virtus e del Pirelli. Gli incontri avranno inizio alle 9.30 del mattino.

La squadra bolognese è formata da Ferrario, Monetti e Zucconi.

La fabbricazione dei prodotti-tipo

nel settore dell'abbigliamento

ROMA, 27 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Cons. Naz. Parolari, si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento. Il primo argomento trattato è stato quello della fabbricazione e distribuzione dei prodotti-tipo. E' da ricordare, al riguardo, che il Comitato consultivo della Corporazione, nel Gennaio dello scorso anno, dopo un'approfondito esame della situazione del mercato dei generi di abbigliamento, propose l'adozione di taluni prodotti-tipo di largo e popolare consumo, di cui fosse fissato e controllato il prezzo. La proposta mirava allo scopo di offrire alla generalità dei consumatori una serie di prodotti, aventi caratteristiche ben definite e perfettamente rispondenti ai loro specifici impieghi, garantendone la qualità ed il prezzo, mediante uno adeguato e rigoroso sitesma di controlli. L'iniziativa degli organi corporativi ha formato oggetto di attento studio da parte del Ministero delle Corporazioni, che vi ha dato attuazione con una serie di organici provvedimenti, superando le non lievi difficoltà, inerenti alla razionale distribuzione delle materie prime, attualmente disponibili per gli usi civili, ed alla disciplina dei prezzi nel campo di cui trattasi. Il sistema del prodotto-tipo, introdotto inizialmente nel campo delle calzature, è stato successivamente esteso ai manufatti tessili ed ai generi di abbigliamento. Pertanto, con provvedimento dello scorso Marzo, è stato fatto obbligo alle aziende produttrici di tessuti, maglierie e calzetterie, di destinare almeno il 75 per cento delle materie prime disponibili per gli usi civili, eccettuata la seta, alla fabbricazione dei prodotti-tipo. Con lo stesso decreto sono stati determinati circa 300 prodotti-tipo, rispondenti alle più svariate esigenze dell'abbigliamento femminile e maschile, e sono state stabilite le modalità per il controllo dei prezzi. La Corporazione dell'abbigliamento ha riconosciuto che il sistema dei prodotti-tipo, adempie un'alta ed utile funzione economico-sociale, come quello che, mentre consente il massimo impiego delle fibre autarchiche, offre alla grande massa dei consumatori una sicura garanzia di qualità e di prezzo. Nel corso della discussione è stato anche rilevato come l'interessante esperimento di disciplina corporativa della produzione, non soltanto sia riuscito manifestamente accetto ai consumatori nazionali, ma abbia anche cominciato ad attirare l'attenzione di taluni Paesi stranieri.

Nel prendere atto, con compiacimento, dei provvdimenti già emanati la corporazione ha formulato talune direttive per la loro pratica attuazione.

In particolare, ha auspicato che lo svolgimento del ciclo di fabbricazione e distribuzione dei prodotti-tipo venga opportunamente accelerato, affinchè, con il rapido e completo rifornimento degli esercizi di vendita, il pubblico possa, al più presto, giovarsi dei nuovi prodotti.

La Corporazione è stata, quindi, informata dello stato degli studi, disposti dall'Ente nazionale della moda, per la elaborazione del piano riguardante lo sviluppo e la espansione, che i vari settori della produzione dell'abbigliamento dovranno avere dopo la conclusione della guerra vittoriosa, secondo le direttive tracciate dalla Corporazione. Sulla base delle indagini compiute per l'impostazione del piano anzidetto, sono stati stabiliti criteri per il futuro programma di lavoro. La Corporazione ha, infine, espresso il proprio parere, ai sensi della legge, su taluni ricorsi riguardanti la apertura di nuovi magazzini a prezzo unico.

Due annegati nel Polesine

ROVIGO, 27 sera

Mentre giocava con dei coetanei lungo l'argine del Collettore Padano gonfio d'acqua, il ragazzo Giuseppe Zola, di 7 anni, da Donada, accidentalmente cadeva nell'acqua annegando.

Il mietitore Nemesio Pozzati, di 18 anni, da Ariano Polesine, tuffatosi nelle acque di un profondo macero colto da malore, scompariva sott'acqua annegando.

Bamb.no ucciso da un autocarro

BRESCIA, 27 sera

L'autista Giovanni Casella di anni 21, lasciava un autocarro col motore acceso in via Domeneghini, dirigendosi quindi verso un negozio vicino. L'autocarro a causa dell'improvviso allentamento dei freni, si avviava lungo la via, in forte pendenza verso il centralissimo corso Palestro, e andava a investire il bambino Vittorio Berardi, di anni 7, uccidendolo.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27 — Rendita 3,50% f. m. 78,10 — id. 5% c. 95,75 — id. f. m. 96 — Redim. 5% c. 97,10 — id. f. m. 97,35 — id. 3,50% f. m. 75,10 — Venezie 3,50% 95,85 — B.T.N. 943 4% 97,55 — id. 944 5% 99 — id. 949 5% 99,65 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 438 — id. conv. 547,75 — id. 5% 482 — Venezie 4% ord. 450,50 — id. conv. 459,50 — *Azioni*: Assic. Gen. 1160 — Snia Viscosa 830 — Monte Amiata 655 — Montecatini 227 — Fiat 785 — Adriatica El. 234 — Emil. Eserc. El. 860.

Cambi: Zurigo 441 — Berlino 760,45 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27 — Rendita 3,50% c. 77,95 — id. f. m. 78,10 — id. 5% c. 95,75 — id. f. m. 95,92 — Redim. 5% c. 97,20 — id. f. m 97,35 — id. 3,50% f. m. 75,20 — Venezie 3,50% 95,95 — B.T.N. 943 4% 97,60 — id. 944 5% 99,10 — id. 949 5% 99,75 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 476 — Iri 4,50% 476 — id. Stet. 4% 675 — id. Mare 4,50% 496 — id Ferro 4,50% 598 — Emiliana 6% 506 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 450,50 — Milano 4% conv. 480 — Venezie 4% ord. 450,50 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 1150 — Snia Viscosa 833 — Ilva 243 — Monte Amiata 651 — Montecatini 227 — Fiat 796 — Adriatica El. 234 — Emil. Eserc El. 855.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 27 — Rendita 5% cont. 95,85 — id. f. m. 96,05 — id. 3½% f. m. 78,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 75,225 — id. 5% cont. 97,30 — id. f. m. 97,50 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 950 5% 99,65 — id. 943 4% 97,50 — id. 949 99,60 — «La Centrale» 1480 — Ferr. Merid. 1316 — Fondiaria Incendio 808 — Società Immob. 853 — Snia 830 — Magona Italia 1603 — Ilva 245 — Monte Amiata 648.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 27 — Rendita 5% f. m. 96 — id. 3½% f. m. 78,10 — Prest. Redim. 3½% f. m. 75,10 — id. 5% f. m. 97,50 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 950 5% 99,65 — id. 943 4% 97,60 — id. 949 5% 99,70 — Gerolimich vecchie 270 — Martinolich 130 — Tripcovich 785 — Anon. Infortuni Milano 2550 — Assic. Gen. 1155 — Riun. Adriat. prima serie 2480 — id. seconda serie 2470 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 190½.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 27 — Rendita 5% f. m. 96,10 — id. 3½% f. m. 78,30 — Prest. Redim. 3½% f. m. 75½ — id. 5% f. m. 97,55 — Obbl. Venezie 3½% 95,85 — B.T.N. 950 5% 99,75 — id. 943 4% 97,60 — id. 949 99,75 — Assic. Gen. 1160 — Costruzioni Venete 245 — Adriat. di El. 233 — Terni 291 — Ilva 244½ — Grandi Alberghi 76½ — Montecatini 227.

I vini nell'Emilia e nella Toscana

A Imola, la vite si presenta bene e immune da malattie, con la previsione di un buon raccolto normale. I viticoltori erano un po' preoccupati per la deficienza di solfato rame, ma la stagione è stata propizia e quindi si può dire scongiurato il pericolo di attacchi di peronospora. Il prezzo dei vini è sempre elevato. I prezzi attuali sono di L. 34-35 l'ettolitro campagna.

A Formigine nel modenese, le rimanenze di vino sono quasi esaurite. I prezzi sono i seguenti: gr. 10 L. 34-35 il grado; gr. 9 L. 32-33 il grado. La nuova campagna si presenta bellissima e si prevede un raccolto il doppio dell'anno scorso.

A Novellara, la situazione vinicola è immutata. La produzione 1940 è quasi esaurita e le pochissime rimanenze hanno prezzi sostenuti. Il raccolto promette molto bene.

A Novi di Modena, il mercato vinicolo si presenta immutato dalla settimana scorsa. I prezzi che prima si quotavano sulle basi di L. 37-38 il grado ora si quotano L. 33-34. Si prevede un raccolto soddisfacente.

A Reggio Emilia il mercato del vino è attivo. I prezzi sono in nuova ripresa, e si quotano: gradi 8-9 L. 34-35 per grado. Per i tartari 50-52 gradi L. 7,80-8 per grado

A Scandiano, l'andamento del mercato vinicolo è invariato. Le rimanenze si vanno continuamente assottigliando. Lo stato vegetativo della vite è ottimo

Ad Arezzo nessuna novità in merito al mercato vinicolo. Pochi affari, prezzi sostenuti. L'andamento stagionale in favore della vite è ottimo.

A Firenze i vini si quotano da L. 35 a 40 il grado, secondo la qualità e la provenienza.

A Pontedera, il prezzo richiesto dai detentori per i vini di collina, è di L. 40-50 al grado presso la produzione

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

TUTTO CON L'ALLUMINIO

Ogni industria trova nell'alluminio il metallo che risponde più favorevolmente a determinate esigenze. Dai più comuni getti di fusione, in terra ed in conchiglia per le più varie applicazioni ai pezzi stampati e forgiati d'ogni tipo e forma; dalle carte per tappezzerie o per imballaggi o per isolante termico allo scatolame d'ogni genere, stampato, laccato, ossidato, litografato; dai recipienti a pressione, come bombole per gas compresso, ai serbatoi per acidi della grande industria chimica e a quelli dell'industria casearia, del latte e della birra; dalla utensileria di cucina al vasellame per la mensa; sempre l'alluminio si dimostra utile, prezioso e talvolta insostituibile.

IN TUTTE LE INDUSTRIE • PER TUTTI GLI IMPIEGHI

Alluminio

METALLO DEL DOMINIO

E' COMPLETAMENTE ITALIANO

Sabato 28 Giugno 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 150

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'ondata antibolscevica nelle manifestazioni spagnole

MADRID, 27 sera

Altre manifestazioni anticomuniste sono avvenute a Cartagena, a Gerona, ad Ubela ed a Palma di Majorca. La folla si è recata ad applaudire sotto i consolati d'Italia e di Germania inneggiando al Duce e a Hitler.

Una circolare della Segreteria generale della Falange ai capi provinciali ordina l'apertura di centri per l'arruolamento di volontari per la formazione di una legione di combattenti contro la Russia.

Un portavoce del Governo ha reso noto che giungono continuamente ai vari Ministeri ed alla Giunta politica lettere e telegrammi di innumerevoli spagnoli che chiedono di combattere in prima fila contro la Russia sovietica. Il Governo constata con viva soddisfazione che l'intero Paese è cosciente della necessità di questa crociata antibolscevica.

L'*Alcazar* attacca Radio-Londra che ha diffuso l'insinuazione che le dimostrazioni antirusse in Spagna sono state organizzate da agenti tedeschi.

« La gioventù spagnola — conclude il giornale — desiderosa di restituire alla Patria la sua storica grandezza, non ha bisogno dello stimolo di alcuno per manifestare i suoi sentimenti verso l'Inghilterra, i cui pirati furono un costante ariete demolitore del suo Impero ed il cui oro ed i cui intrighi hanno ripetutamente danneggiato la Spagna. La bandiera inglese piantata a tradimento su Gibilterra ricorda costantemente alla Spagna come deve giudicare gli inglesi ».

In un commento al connubio delle grande democrazie col comunismo lo stesso giornale scrive che l'Europa si trova nuovamente dinnanzi ad una specie di « Fronte popolare » che sarà schiacciato come l'altro dal nuovo ordine rappresentato dai popoli che difendono la civiltà europea. In questo movimento, che è anche contro il cristianesimo — osserva il giornale — i negatori di Dio non potranno prevalere.

L'*Arriba Espana*, rilevando che, come misura di rappresaglia per le dimostrazioni antirusse che si svolgono in Spagna, l'Inghilterra non solo ha sospeso i contingenti di benzina già accordati, ma anche il rilascio dei relativi lasciapassare, scrive che Londra attenta al diritto della libertà di una Nazione cercando di impedirle di combattere il suo nemico naturale e sostanziale che è costituito dal bolscevismo e tentando di privarla di un mezzo indispensabile di sussistenza.

A Tokio si smentiscono le voci di dimissioni del Ministro Matsuoka

TOKIO, 27 sera

Il portavoce del Governo ha definito come «la più stolta delle invenzioni» la notizia diffusa da Londra secondo la quale starebbero per aver luogo mutamenti in seno al Gabinetto giapponese e secondo la quale Matsuoka sarebbe deciso a ritirarsi dal Governo.

Il portavoce del Governo ha dichiarato — in relazione alla notizia giunta da Hong Kong circa la conclusione di una alleanza militare fra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Cina — che sinora a Tokio non è giunta informazione al riguardo. Voci di tal genere circolarono già parecchi mesi fa ma non fu accordata ad esse nessuna importanza.

Si apprende che l'Ambasciatore del Reich ha avuto un colloquio di un'ora e mezza col Ministro degli Esteri Matsuoka.

Nella seduta di Gabinetto, che ha avuto luogo stamane, Matsuoka ha fatto un'esposizione sugli sviluppi del conflitto fra le Potenze dell'Asse e la Russia. Successivamente ha avuto luogo una conferenza tra i membri del Governo ed i capi delle Forze armate sotto la presidenza di Konoje.

Alla conferenza della stampa, il portavoce del Governo ha dichiarato che il trattato commerciale con la Russia non è stato ancora ratificato, ne è stata fissata alcuna data per tale ratifica.

I danni a Bucarest di un'incursione sovietica

BUCAREST, 27 sera

L'*Agenzia telegrafica romena* comunica che nell'attacco aereo eseguito ieri mattina tra le 5,30 e le 7 gli aviatori sovietici hanno lanciato sulla capitale 14 bombe, uccidendo quattro persone e ferendone dodici. Sei case private sono state distrutte e tre gravemente danneggiate.

L'attività in Siria delle aviazioni in guerra

BEIRUT, 27 sera

Da fonte ufficiale francese si apprende che nella giornata del 26 ha regnato su tutti i fronti della Siria completa tranquillità. Il nemico non ha intrapreso alcuna azione contro le posizioni francesi.

Unità dell'aviazione britannica hanno bombardato senza alcun successo le posizioni a nord di Sueida. L'aviazione francese ha continuato i suoi voli di esplorazione ed i suoi bombardamenti. La sera del 25 l'aviazione britannica ha gettato delle bombe su Beirut senza fare alcuna vittima, nè produrre danni. Al mattino del 26, apparecchi nemici bombardarono la stazione di Homs. Quattro civili furono uccisi e sei feriti. Vi sono stati alcuni danni materiali. Le forze aeree della Marina e dell'aviazione hanno compiuto degli attacchi contro il settore di Merdjyum e Palmyra. I caccia francesi hanno partecipato con successo ad attacchi contro obiettivi terrestri.

Tre apparecchi francesi mancano.

Una stazione radio nemica ha diffuso ieri sera alle ore 20 la notizia che apparecchi francesi avrebbero bombardato nella notte di mercoledì la città di Damasco. L'Alto Commissario francese smentisce recisamente questa affermazione menzognera. (*R. S.*).

Gli interessi sovietici in Germania ed Ungheria affidati alla Svezia

STOCCOLMA, 27 sera

Accogliendo la richiesta del Governo sovietico la Svezia ha assunto la protezione degli interessi sovietici in Germania ed in Ungheria.

Commentando la seduta segreta della Camera, l'*Aftonbladet* scrive che il partito comunista ha un suo rappresentante nel Parlamento. «Ciò — dice il giornale — costituisce nel momento attuale una provocazione e non può essere tollerato».

La parte di Von Papen nell'amicizia turco-germanica

BERLINO, 27 sera

L'Ambasciatore turco a Berlino, Gerede, ha concesso ad un collaboratore della *Boersen Zeitung* un'intervista nella quale, dopo aver illustrato i vantaggi conseguiti dalle due Nazioni con la firma del Patto d'amicizia tedesco-turco, rivolge parole di gratitudine per quanti hanno collaborato alla realizzazione del Patto stesso e soprattutto allo Ambasciatore ad Ankara, Von Papen, che per due anni ha lavorato alla conclusione dell'importante accordo.

I bombardamenti della R. A. F. in territorio tedesco

BERLINO, 27 sera

Formazioni della R.A.F. la notte scorsa hanno sorvolato lo Sleswig Holstein come pure la zona industriale della Renania e Vestfalia gettando a casaccio un certo numero di bombe che hanno causato dani, però non ad obbiettivi militari. Si lamentano alcuni morti fra la popolazione civile. Uno degli apparecchi aggressori è stato abbattuto.

Circa 25 apparecchi da bombardamento britannici scortati da gran numero di apparecchi da caccia hanno sorvolato ieri protetti da densi banchi di nubi, le coste della Francia occupata. Dopo pochi minuti, però tali apparecchi hanno dovuto invertire la rotta inseguiti dalla caccia tedesca che ha abbattuto sul cielo della Manica sei apparecchi nemici

Una testimonianza americana sulle condizioni degli inglesi assediati a Tobruk

NEW YORK, 27 sera

Il giornalista americano Yindrich, che è stato per qualche tempo tra le truppe inglesi assediate a Tobruk, scrive che la situazione degli assediati è terribile dati gli scarsissimi rifornimenti, che giungono unicamente per via mare, attraverso difficoltà di ogni genere.

Il giornalista americano ha soggiunto che se la guarnigione di Tobruk non riceverà abbondanti rifornimenti, essa non potrà ulteriormente resistere. (*Stef.*).

Suore rimpatrianti dalla Siria giunte a Sofia

SOFIA, 27

Sono giunti ieri a Sofia 100 italiani provenienti dalla Siria tra cui 24 suore carmelitane e 9 membri dell'Associazione nazionale missionaria cordialmente accolti e affettuosamente assistiti dalle autorità diplomatiche del Fascio e della collettività italiana. Questi italiani che sono diretti in Patria ripartiranno domani per Belgrado.

Radiodiscorso del Presidente della Finlandia alla Nazione

HELSILKI, 27

Il presidente della Finlandia Rist Ritty ieri sera a mezzo della radio ha parlato al popolo finlandese.

Egli ha detto fra l'altro: « le forze armate finlandesi scendono in campo per la libertà della Patria e la protezione dello spazio vitale del nostro popolo nonchè per la conservazione del nostro libero ordine sociale ».

Le insegne del Partito ripartite per Roma

LIVORNO, 27 sera

Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. che erano qui giunte per la cerimonia celebrativa alla memoria di Costanzo Ciano nel secondo anniversario della morte, sono ripartite per Roma, accompagnate alla stazione da un Battaglione di Fanteria e da rappresentanze di ufficiali, autorità e gerarchie.

Il restauro di una famosa Icona dei santi Pietro e Paolo

CITTA' DEL VATICANO, 27

Per l'efficace interessamento di S. E. mons. Kaas, Economo della Basilica vaticana, il noto iconografo Pimen Sofronov ha compiuto in questi giorni, il restuaro della famosa Icona dei Santi Pietro e Paolo. Il riuscitissimo restuaro costituisce un vero avvenimento artistico. La vecchia Icona era, infatti, quasi scomparsa sotto il fumo delle candele e dei diversi restauri del passato, e qui e là la tinta vaga cominciava a staccarsi, cosicchè pareva ormai che la rovina fosse irreparabile. Se nonchè le mani abili e pazienti e l'arte consumata del restauratore riuscirono nell'impresa, ed oggi ecco che sotto un denso strato d'olio, proveniente da un restauro del Seicento, riappaiono vivaci i brillanti colori a tempera originale e le figure degli Apostoli, prima quasi invisibili, campeggiano ringiovanite. Ma ben maggiore fu la sorpresa quando, nella parte inferiore del quadro invece dei due Vescovi in piedi e di un altro Vescovo in ginocchiato innanzi al Papa, balzarono fuori due Principi orientali in uno splendente abito di Corte che, con le mani alzate, implorano l'aiuto dei due Apostoli, e fra loro due, sotto un'arcata, la figura di una donna, inginocchiata innanzi ad un Vescovo di rito latino. Qual'è la provenienza dell'Icona e quale il significato di queste risorte figure? Lo stile ci fa credere che l'Icona risalga alla seconda metà del secolo XII e, che appartenga all'arte serba che, in quel periodo, si espandeva in tutti i Balcani e fino ad Alessandria. Bisognerà rimettere ad uno studio più approfondito una più precisa datazione, ma intanto questo basta per escludere che l'Icona risalga sino ai tempi di Costantino, e nemmeno a quelli dei Santi Cirillo e Metodio.

Divieto di compravendita del formaggio grana 1941

ROMA, 27

Con Decreto in corso di pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha vietato la compravendita del formaggio grana tipico e grana non tipico, di produzione 1941 risolvendo di diritto a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento, qualsivoglia contratto che importi alienazione o cessione di tale prodotto.

A domanda degli interessati, tuttavia, l'ufficio controllo formaggi può autorizzare la stipulazione di contratti di compravendita per formaggi del suddetto tipo.

Il Decreto stabilisce inoltre che le scorte di formaggio denominato grana tipico grana non tipico, Sbrinz Asiago, pecorino romano e pecorino sardo tipo romano, con qualunque grado di stagionatura, esistenti negli appositi magazzini, da chiunque gestiti, che compiono la stagionatura per conto di terzi, debbono restare vincolati a disposizione dell'ufficio controllo formaggi.

I gestori di tali magazzini sono tenuti a denunciare all'ufficio predetto entro cinque giorni dalla pubblicazione del decreto le giacenze dei formaggi del tipo suddetto, indicando per ciascun tipo il proprietario, il peso totale della partita suddivisa per anno di produzione e numero di forme nonchè il nome del gestore e l'ubicazione del magazzino di stagionatura. Anche per tali tipi di formaggio è però consentito lo svingolo totale o parziale da parte dell'ufficio controllo formaggi, su domande degli interessati.

Il decreto stabilisce infine che tale ufficio per la disciplina del mercato caseario e per le eventuali necessità delle forze armate e della popolazione civile può vincolare qualsiasi partita di formaggio di qualunque tipo, ed ha facoltà di procedere alle assegnazioni delle partite vincolate.

I contravventori alle disposizioni nonchè alle norme che saranno emanate dall'ufficio controllo formaggi per l'attuazione del Decreto saranno puniti ai sensi della legge 24 aprile 1941 XIX. n. 385.

La produzione dei formaggi freschi e stagionati è tale da assicurare l'approvvigionamento sia delle forze armate che dell'intera popolazione senza arrivare a nessuna forma di tesseramento. E' però logico che il consumatore non si trasformi in accaparratore, nè incoraggi col silenzio gli eventuali sfasamenti di prezzo o il peggioramento della qualità delle merci.

Numerosi treni viaggiatori riattivati col 1° luglio

ROMA, 27 sera

A partire dal 1. luglio p. v., sulla rete ferroviaria dello Stato saranno attivati i seguenti nuovi treni viaggiatori: una coppia di diretti tra Ventimiglia e Cuneo ed un allacciamento a Cuneo con i treni 2204 e 227 per e da Torino e da Ventimiglia con i treni 3317 e 3332 da e per Mentone. Una coppia di diretti fra Milano e Genova in partenza da Milano alle ore 6.5, arrivo a Genova alle 8.35, ed in partenza da Genova alle ore 17.30, con arrivo a Milano alle 19.40. Una coppia di treni rapidi di 1. 2. 3. classe tra Milano-Roma: in partenza da Milano alle ore 12.10 con arrivo a Milano alle 18.45 Saranno poi prolungati su Milano i rapidi R. 26 ed R. 27, attualmente limitati fra Roma-Bologna. Una coppia di diretti fra Milano e Venezia in partenza da Milano alle ore 7.11 con arrivo a Venezia alle 11.53, ed in partenza da Venezia alle ore 14.14, con arrivo a Milano alle 19.10. Saranno poi prolungati su Venezia i treni diretti 419 420 attualmente limitati fra Milano e Verona, sopprimendo in compenso i treni 183 416 tra Verona e Venezia. Una coppia di direttissimi tra Milano e Bari, in partenza da Milano alle ore 18.50 con arrivo a Bari alle ore 9.05 ed in partenza da Bari alle ore 20.25, con arrivo a Milano alle ore 19.00; quest'ultimo sarà allacciato a Lecce alle ore 16.30 con un diretto in partenza da Lecce. Una coppia di treni diretti tra Livorno e Firenze, in partenza da Livorno alle ore 8.40, con arrivo a Firenze alle 10.53, ed in partenza da Firenze alle ore 8.55, con arrivo a Livorno alle ore 11.05, e sarà pure riattivato il diretto 726 in partenza da Firenze alle 18.05, con arrivo a Livorno alle ore 20.07. Questi treni avranno poi coincidenza a Pisa per e da Viareggio. Una coppia di treni rapidi con automotrice tra Roma e Foggia in partenza da Roma alle ore 15.10 con arrivo a Foggia, alle 19.35 ed in partenza da Foggia alle ore 9.45 con arrivo a Roma alle 14.25, con allacciamento ad Aversa per e da Napoli. I suddetti rapidi saranno anche allacciati a Foggia con una coppia di direttissimi da e per Bari, in partenza, da Bari alle ore 7.40 con arrivo a Foggia alle 9.33, ed in partenza da Foggia alle ore 19.47 con arrivo a Bari alle 21.35. Per queste comunicazioni il trasbordo a Foggia dei bagagli a mano dei viaggiatori, sarà fatto a cura e spese delle Amministrazioni ferroviarie. Una coppia di treni fra Potenza e Taranto, un allacciamento a Potenza con i treni 1953 1952. Una coppia di diretti tra Roma e Reggio Calabria in partenza da Roma alle ore 9.45, con arrivo a Reggio Calabria alle 12.37, ed in partenza da Reggio Calabria alle ore 11.35 per arrivo a Roma alle 23.45.

Saranno, inoltre, attivati altri treni locali e treni estivi, su diverse linee, della rete, il cui dettaglio risulterà da appositi manifesti e dall'Orario ufficiale in corso di pubblicazione.

La Lotteria di Tripoli

ROMA, 27

I 100 premi di consolazione estratti da L. 5500 sono i seguenti:

SERIE - F 13422; B 97042 (Viareggio); F 84816 (Venezia); AE 99841 (Trieste); AL 31236; AX 15587 (Intendenza 2.a Armata); D 15937 (Pavia); P 10093 (Acqui); V 04754 (Genova); E 07590 (Padova); AZ 15744; AG 27860 (Bari); AU 84838 (Bari); O 81341 (Roma); E 89637 (Milano); M 46530 (Genova); L 73941 (Napoli); AO 66553 (Brescia); AQ 01567 (Milano); AP 16151; AP 36009 (Teramo); L 79960 (Padova); V 76585 (Tripoli); AL 58459 (Erba); D 97144 (Milano); B 18818 (Milano); P 84093 (Finale Ligure); AT 38731 (Reggio E.); E 26799 (Roma); T 16817 Altisola Superiore (Savona); R 86826 (Udine); AD 87639 (Taranto); AZ 09349 (Catania); I 42198 (S. Benedetto del Tronto); AL 74446 S. Severino (Marche); U 28142; K 32448 (Ancona); L 91253 (Roma); E 07471 (Tresnuvaghes); AF 31141 (Brindisi); T 05825 Termoli (Campobasso); C 67620 (Bari); T 95218 (Roccaraso); AU 90781 (Genova); AP 59551 (Cammarata); AE 46766 (Mantova); AN 82074 (Macerata); AG 70574 (Napoli); L 74639 (Napoli); AO 13033 (Piacenza); AI 94419 (S. Miniato); I 11956 (Nocera Superiore); AR 52731 (Catania); AA 23544 (Genova); AI 16990 (Torino); M 55055 (Milano); T 24983 (Mantova); AT 63392 (Garate); P 73919 (Roma); F 17622 (Roma); U 73471 (Trieste); L 52925 (Gorizia); AM 27500 (Torino); AU 53816 (Sarzana); S 37215 (Milano); AA 04337 (Bari); AA 50297 (Novara); I 61955 (Genova); AA 74029 (Genova); M 44553 (Genova); AA 04337 (Bari); AA 50297 (Novara); I 61955 (Genova); AA 74029 (Finale Ligure); M 74553 (Genova); X 95029 (Catania); AU 84477 (Minervino Murge); AM 34268 (Varese); S 90590 (Mongrando); AC 63777 (Mede); I 95351 (Vigevano); AR 50528 (Trento); AK 04374 (Roma); SF 34520 (Trieste); U 71091 (Torino); AN 28790 (Terni); I 25499 (Varese); Z 62589 (S. Daniele del Friuli); T 19977 (Genova); Q 50013 (Modena); V 60826 (Torino); R 52884 (Novara); G 14618 (Roma); V 29565 (Napoli); AE 53893 (Milano); B 84673 (Ferrara); A 78936 (Bologna); V 59677 (Torino); Q 30457 (Genova); AT 04777 (La Spezia); O 14073 (Alessandria); I 84268 (Napoli); AG 70147 (Napoli); AT 58177 (Torino); Q 28448 (Genova).

Il saluto del Sottosegretario alla Guerra per la festa del Servizio veterinario

ROMA, 27 sera

Il giornale *Le Forze Armate* pubblica:

Il Sottosegretario di Stato per la guerra ha inviato al Colonnello Capo del servizio veterinario, il seguente telegramma augurale in occasione della festa del Servizio veterinario militare:

Nel fausto annuale della sua costituzione invio al benemerito Servizio veterinario il mio fervido augurale saluto con la certezza che nel grande cimento in cui la Patria è impegnata esso opererà ancora per la vittoria delle nostre armi con la sua tradizionale fervida opera. — Scuero ».

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

La rievocazione di Italo Balbo nel primo annuale della morte

Le solenni cerimonie a Ferrara

ROMA, 27 sera

Oggi ricorre, come è stato già ricordato dal « Foglio di Disposizioni » il primo annuale della morte di Italo Balbo, Quadrumviro della Rivoluzione, perito nel cielo di Tobruk.

La rievocazione, cui ogni cuore italiano partecipa, avrà una particolare espressione nella nativa Ferrara, dove, alle ore 11, sarà celebrata una solenne Messa in suffragio di Balbo e dei suoi camerati periti con lui. Saranno presenti le insegne del Direttorio del Partito. Il Quadrumviro De Bono, alle 19, terrà il discorso celebrativo. In serata, nei maggiori centri delle Provincie e nei Gruppi Rionali saranno rievocati Costanzo Ciano e Italo Balbo.

Una Messa di mons. Bartolomasi in suffragio dei Caduti

RAVENNA, 27 sera

E' qui giunto, ricevuto dalle autorità militari, l'Ordinario militare, mons. Bartolomasi, che ha celebrato nella Basilica di S. Francesco, una Messa in suffragio dei Caduti della Divisione «Pavia». Al sacro rito hanno assistito il Prefetto, il Federale, il Comandante la Zona Militare, un folto stuolo di ufficiali e reparti di tutte le armi del Presidio. Mons. Bartolomasi ha poi visitato i feriti di guerra.

Stalin aveva già manifestato propositi antitedeschi

ROMA, 27 sera

Che Stalin premeditasse una aggressione ai danni della Germania è comprovato da un'interessante corrispondenza dell'*International News Service* in cui, sulla base di una informazione di sicura fonte, si dice che già il 16 maggio il «dittatore rosso», in un suo discorso davanti ad esaminandi dell'Accademia militare sovietica, dichiarò che la Russia avrebbe combattuto contro il Reich. Uno dei punti più importanti del discorso che non fu pubblicato, diceva: «La nostra gloriosa armata rossa deve tenersi ogni giorno pronta a lottare contro i tedeschi e precisamente sul suolo nemico». (*Stef.*).

Le relazioni diplomatiche rotte dalla Danimarca

COPENAGHEN, 27 sera

Il Governo danese ha diramato un'importante dichiarazione in cui, considerando che la Russia sovietica ha sempre costituito una grave minaccia contro gli Stati scandivani e che questa nuova guerra è una lotta intrapresa onde salvaguardare la cultura europea, afferma che tutta la simpatia del popolo danese è per la Finlandia e per gli altri paesi che combattono il bolscevismo. Dopo il richiamo dei membri della Legazione danese a Mosca sono completamente rotte le relazioni tra Danimarca e Russia.

Roosevelt in vacanza

WASHINGTON, 27 sera

Il Presidente Roosevelt ha lasciato Washington e si è trasferito a Hyde Park per trascorrere, nella sua tenuta, alcuni giorni di vacanza. Sono suoi ospiti suo figlio primogenito, rientrato in questi giorni dalle zone di guerra inglesi, alcuni altri famigliari e qualche personalità politica.

Il giornalista Sullivan, in un articolo sulla « New York Herald Tribune », critica la promessa di aiuti fatta da Roosevelt alla Russia. Egli dice tra l'altro che tali aiuti, se saranno dati, costituiranno un danno per la Inghilterra, la quale dovrà in seguito a ciò ricevere assai meno di quello che ora riceve. La promessa di tali aiuti non ha avuto in sostanza che il potere di fornire un argomento di più alla propaganda delle correnti isolazioniste e di irritare tutti quegli americani che sono sempre stati ostili al bolscevismo.

Tutta la stampa pubblica con grande rilievo la notizia dell'invio da parte dell'Italia di un Corpo di spedizione al fronte russo e la rivista passata dal Duce alla prima Divisione partente. Gli ambienti politici sottolineando il fatto riscontrano la perfetta saldezza dell'alleanza italo-tedesca e la comune decisione presa dalle potenze dell'Asse di condurre a termine la crociata antibolscevica.

La grande giornata dell'atletica

Oggi gli atleti dell'Asse iniziano il loro cavalleresco confronto

E' una delle prove del fuoco della atletica ed è soprattutto una prova del fuoco per saggiare la sportività, la vera e genuina coscienza sportiva, del pubblico bolognese. L'atletica, attività tramandatici dalle più antiche civiltà, è base fondamentale di ogni sport; noi, che da anni cerchiamo con le nostre modeste possibilità di far trionfare la tesi degli sport veri quale spettacolo degno di grande cornice di pubblico, speriamo di potere affermare la sana reale, effettiva sportività dei bolognesi che dovrebbero non lasciare nessun piccolo spazio bianco nel pur ampio anello del Littoriale. Il confronto è del massimo interesse; se pure, per ovvie ragioni, non si potranno osservare misure eccezionali, la lotta specie in alcune gare sarà vivacissima e darà tema a competizioni serrate, ricche di incognite e di fasi entusiasmanti. Il duello Horbig-Lanzi come pure quello fra il nostro piccolo Beviacqua e il poderoso Syring non mancheranno di elettrizzare tutti gli spettatori la cui attenzione sarà pure rivolta alla plastica e genuina bellezza dei lanci e salti, al « errate » delle frsazioni di staffetta, alla spasmodica « punta » finale nelle gare dei velocisti. L'organizzazione, preparata in modo esemplare dal Comitato Provinciale del C.O.N.I., la certezza di ottima sistemazione e svolgimento in ogni settore: la tenuità dei prezzi, veramente popolari, contribuirà anch'essa ad invitare tutti, anche i meno abbienti, a questa festa sportiva dell'Asse, a questa festa della autentica gioventù atletica della nuova Europa.

Le gare in programma per oggi sono di particolare interesse per quanto i « piatti grossi » sian riservati a domani. Nei giavelottisti avremo modo di osservare i progressi del giovane ed aitante collega Rossi che insieme a Drei cercherà di porre buona difesa contro le migliori distanze ottenute da Berg e Wenzel.

Nei cento metri molto più incerto appare il pronostico poichè Scheuring e Boenecke troveranno nell'anziano Mariani e nel giovane Monti due ossi molto duri; anzi, se Mariani riuscirà a ripetere certi suoi tempi non troppo poi remoti una vittoria azzurra non sarà affatto fuori programma.

Nei 400 ostacoli Missoni e Fantone, uno dell'ultima leva il primo, un regolare ed esperto atleta il secondo, faranno di tutto per contrastare Braud e Froume, mentre poco dopo Compagner e Tanghetti dovranno superare l'1.90 in alto per potersi validamente opporre a Nacke e Langhoff.

Nei 1500 sono di scena Colombo e Vitale che, giovanissimi, han raccolto la fiaccola accesa di Beccali, ma che ancora non sono abbastanza preparati per ripetere le imprese del non dimenticato campione mondiale; ma anche Kaindl e Seidenschnur non dovrebbero far cose strabilianti. Nel lancio del peso Profeti, non più in forma come la scorsa stagione, troverà in Trippe un avversario difficilmente battibile, mentre Bertocchi dovrebbe vedersela col pesante Wotapek. Il piccolo Beviacqua, spalleggiato da Torassa, cercherà in ogni modo di prendersi la rivincita su Syring che avrà a compagno Eberlein e si può esser certi di una gara condotta a forte andatura e molto entusiasmante. Pure incerta e del massimo interesse la staffetta 4x100; i due complessi sono ottimi e chi deciderà sarà il fattore « velocità e sicurezza nei cambi ».

Ed eccoci all'incontro-principe: il primo dei duelli Harbig-Lanzi; chi la spunterà? La carta parla a favore del tedesco, ma il nostro Mario dice di ricordare sempre con nostalgia una certa giornata dello scorso anno in cui l'altoparlante annunciò: 1.o Lanzi, 2.o Harbig...

Come vedete, programma interessante quello d'oggi; e degno di molte e molte migliaia di spettatori; e l'atletica li meriterebbe sempre.

Ecco ora alcune notizie sulle gare:

Programma

SABATO: inizio ore 17.30; le gare si susseguiranno nel seguente ordine: lancio del giavellotto, methi 100, metri 400 ostacoli, salto in alto, metri 1500 piani, lancio del peso, metri 400 piani, metri 5000 piani, staffetta 4x100.

DOMENICA: inizio delle gare ore 17: nel seguente ordine: salto con l'asta, metri 800 piani, lancio del disco, metri 110 ostacoli, salto in lungo, metri 200 piani, lancio del martello, metri 10.000 piani, staffetta 4x400.

Formazione delle squadre

GERMANIA

Metri 100: Scheuring-Bönecke; Metri 200 Scheuring-Fehrmann; Metri 400: Harbig-Müller; Metri 800: Harbig-Giesen; Metri 1500: Kaindl-Seidenschnur; Metri 5000: Syring-Eberlein; Metri 10.000: Hauschöfer-Adams; Metri 110 ostacoli: Zepernick-Kurupmann; Metri 400 ostacoli: Brand-Fronne.

Salto alto: Langhoff-Nacke; Salto in lungo: Albert-Luther; Salto coll'asta: Haunswickel-Glöstzner; Disco: Trippe-Wotapek; Peso: Trippe-Wollke; Giavalotto: Berg-Werozel; Martello: Storch-Blask; Staffetta 4x100: Fehrmann-Scheuring-Bönecke-Harbig; Staffetta 4x400: Ahrens-Grau-Müller-Harbig.

ITALIA

Metri 100: Mariani-Monti; Metri 200: Mariani-Monti; Metri 400: Lanzi-Ferrassuti; Metri 800: Lanzi-Dorescenzi; Metri 1500: Colombo-Vitale; Metri 5000: Bevilacqua-Torassa; Metri 10.000; Bevilacqua-Bianchi; Metri 110: Eritale-Facchini; Metri 400 ostacoli: Fantone-Missoni; Salto in alto: Compagner-Tanghetti; Salto in lungo: Maffei (c.)-Pederzani; Asta: Guarducci-Romeo; Disco: Biancani-Consolini; Peso: Bertocchi-Profeti; Giavelotto: Drei-Rossi; Martello: Taddei e Superina; Staffetta: 4x100: Tito-Gritti-Daelli-Gonnelli; Staffetta 4x400: Ronneini-Ferrassuti-Missoni-Lanzi.

Per l'accesso allo Stadio

Per l'incontro d'atletica Italia-Germania i biglietti numerati, che sono limitati a 500 per le due giornate di gara, sono in vendita in piazza del Nettuno in appositi chioschi al prezzo di L. 15 per sabato; L. 20 per domenica; L. 30 cumulativo per le due giornate.

Presso il Dopolavoro Provinciale sono in vendita biglietti a riduzione di gradinata al prezzo di L. 3.

Nell'interno dello Stadio si potranno acquistare le differenze per la Trimuna normale al prezzo di L. 5. Presso le biglietterie dello Stadio sono pure in vendita biglietti speciali a riduzione per ragazzi.

Filippo Stefani

Volontari svedesi chiedono l'arruolamento alla Finlandia

STOCCOLMA, 27 sera

Lo *Swenska Dogblade* segnala che molti svedesi si presentano alla Legazione finnica per essere arruolati come volontari nella guerra contro la Russia.

Lo *Stockolms Tidningen* dedica tre articoli all'azione della Finlandia contro la Russia bolscevica. In uno di essi il giornale scrive sui bombardamenti aerei russi sottolineando quali sono gli obbiettivi preferiti degli aviatori bolscevichi.

« Le perdite russe nella passata guerra — ricorda il giornale — assommarono a 700 apparecchi; in questi pochi giorni di lotta i finnici hanno già abbattuto 23 aerei. Tale cifra è da credere esatta in quanto durante il passato conflitto risultò chiaramente che mentre i bollettini di Helsinki riferivano scrupolosamente la verità quelli russi mentivano fino al ridicolo ».

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L' Avvenire d' Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie cristiane.

PIO XI

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
S. A. / CAPITALE L. 500.000.000 / RISERVA L. 123.394.040

Locazione cassette di sicurezza / Deposito di titoli a custodia
alle condizioni più modiche

Servizi speciali per titoli di Stato e obbligazioni diverse

Appositi uffici e sportelli per fornire a chiunque tutte le possibili informazioni e notizie

Pubblicazione di due interessanti periodici che vengono spediti gratuitamente a richiesta